



Comune di Montale  
Provincia di Pistoia

Via A. Gramsci, 19 - 51037 - Montale  
Tel. 05739521 - Fax. 057355001  
CF. 80003370477  
p. IVA 00378090476  
[www.comune.montale.pt.it](http://www.comune.montale.pt.it)  
e.mail: [comune@comune.montale.pt.it](mailto:comune@comune.montale.pt.it)

**COMUNE DI MONTALE**

**(PROVINCIA DI PISTOIA)**

**CONSIGLIO COMUNALE 21- DICEMBRE 2018**

**INIZIO ORE 20:00**

PRESIDENTE: Buonasera. Ha Inizio il Consiglio Comunale, sono le ore 20,12. Prego il Segretario di fare l'appello.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.**

Scrutatori: Gorgeri, Guazzini per la maggioranza e Pastorini per le opposizioni

**PUNTO 1. PIANO BIENNALE DI SERVIZI E FORNITURA 2019/2021, ARTICOLO 21 COMMA 6 DLG 50/2016 APPROVAZIONE;**

Illustra l'Assessore Logli.

*Voci fuori microfono: Pastorini*

Presidente: Andava concordato prima, se magari mi avesse detto prima cosa avesse voluto chiedere. Cioè, in genere, c'è scritto sul regolamento che io posso concedere la parola ai Consiglieri quando ritengono opportuno e quando lo richiedono, ma se lei vuole fare delle comunicazioni c'è la conferenza dei Capigruppo, che è il momento in cui si decide e lei non ha chiesto nulla, stasera lo chiede ora il Consiglio, non so di cosa si tratta, me lo faccia sapere e poi deciderò. Per quale motivo vuole intervenire?

PASTORINI: E' molto semplice. Questa sera ci saranno in Consiglio Comunale degli argomenti piuttosto importante piuttosto scabrosi. So che ieri sera c'è stato un Consiglio Comunale ad Agliana ed una parte dell'opposizione ha abbandonato l'aula, addirittura. Io quindi, prima di cominciare il Consiglio Comunale, dato che stiamo in periodo abbastanza festivo e quindi dovremmo essere tutti più buoni, prima di cominciare il Consiglio Comunale, volevo fare gli auguri a tutti i Consiglieri, sia da parte mia, sia da parte di quelli del gruppo che rappresento.

PRESIDENTE: Se vuol farli all'inizio, va bene. Prego.

VOCE NON IDENTIFICATA: Già fatto.

PRESIDENTE: Di solito si fanno alla fine, insomma. Li faccio all'inizio, <<ricambiamo gli auguri>> e poi ce li rifaremo anche alla fine. Quindi doppi auguri oggi. Perfetto. Allora possiamo per passare al punto 1. Prego Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Il presente punto all'Ordine del Giorno è stato illustrato anche in sede di Commissione, riguarda quanto dovuto ai fini degli allegati al Bilancio in base all'articolo 21, comma sei, del codice dei contratti e sono qui elencati nel piano biennale dei servizi e forniture gli acquisti di beni di importo unitario superiore a 40.000 €, che si intende esperire nell'arco temporale, oggetto del provvedimento. Chiedo dunque al Consiglio di procedere. Scusate, avevo sentito una voce. Chiedo dunque al Consiglio di procedere ad una valutazione ed approvazione del presente provvedimento, in base a quelle che sono le esigenze segnalate dagli uffici preposti.

PRESIDENTE: Interventi? Se non ci sono si passa alle indicazioni di voto. Iniziamo dal Centro Destra.

RISALITI: Grazie Presidente, trattandosi di un documento prettamente tecnico e collegato alle esigenze rappresentate dagli uffici, per cui su questo, diciamo che da parte del Consiglio, credo, niente si possa portare, il nostro voto di astensione.

PRESIDENTE: Sinistra Unita

PASTORINI: Sì, io ho visto che ci sono degli sbalzi abbastanza importanti per quello che riguarda le risorse derivanti da entrate acquisite e siccome sono puramente tecnici, anch'io mi asterrò su questo punto.

PRESIDENTE: Centro Sinistra:

SCIRE': considerato che, come diceva l'Assessore, si tratta di esigenze comunque segnalate dagli uffici preposti, lo ringrazio per la spiegazione in Commissione e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto uno dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva con 4 astenuti.

Approviamo anche l'immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Approvata all'unanimità.

## **PUNTO 2. PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2019-2021 ED ELENCO DEI LAVORI RIFERITO AL 2019 - APPROVAZIONE.**

Sempre la parola all'Assessore Logli.

L'ASSESSORE LOGLI: Al secondo punto portiamo discussione il programma delle opere pubbliche, per lo stesso triennio di riferimento del Bilancio di Previsione 2019- 2021. Il presente provvedimento è stato oggetto di discussione all'interno di una Commissione 4, dedicata. Per quanto riguarda il presente provvedimento, voglio far rilevare alcune cose per quanto riguarda gli schemi che sono oggetto di approvazione del Consiglio, stasera, è il primo anno che questo avviene con i nuovi schemi, forniti da parte del Ministero, e che si compongono di una prima tabella, che riassume le risorse che vengono impiegate nel triennio per origine, e quindi ci sono delle tabelle per quanto riguarda il triennio e la singola annualità con un maggior grado di dettaglio, che spero sia risultato utile anche alla lettura da parte dei Consiglieri, in vista della discussione di stasera. Per quanto concerne il primo anno, in particolare, voglio ricordare come siano compresi nell'elenco annuale, che poi va a comporre il piano triennale, oggetto del voto: La realizzazione della scuola elementare di Stazione per un importo 2.372.000 euro circa; i lavori di rifacimento del manto stradale e bituminoso di varie vie comunali, per un importo di 400.000 €, la realizzazione dell'area di sosta a Tobbiana, per un importo di 110.000 €, che comprende anche la messa in sicurezza, la realizzazione della strada di collegamento fra via Topazi e via Guido Rossa, per un importo, invece, 200.000 €; oltre ai due interventi che sono inseriti all'interno del nostro Bilancio del PIU, ovvero la riqualificazione della Piazza Centrale del Centro Commerciale Naturale per 800.000 euro e la realizzazione del nuovo centro Nerucci e la sistemazione delle aree pertinenziali, per un importo inserito a Bilancio di 1.089.000 €. Questi sono gli interventi di cui siete anche a conoscenza, perché sono origine e frutto di un lavoro che proviene dall'esercizio precedente e, mi preme dire che si tratta di tutti interventi di una celere esecuzione e che quindi è un piano annuale che prevede una reale fattività degli interventi, che sono stati inseriti. Nel piano triennale, trovate invece la ripartizione nelle diverse annualità di tutti gli altri interventi, che sono stati illustrati, anche in sede di Commissione nel dettaglio.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto. Il Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Sì. Per dire che in questo piano delle opere pubbliche ci sono certamente opere utili e necessarie, ma nel complesso non possiamo certamente sostenere questo piano. In primis perché contiene fra le opere del primo anno la cosiddetta riqualificazione della Piazza Matteotti e del Centro Commerciale Naturale, per cui noi abbiamo più volte espresso la nostra contrarietà, e fra l'altro ho visto nel progetto esecutivo, permane ancora un residuo di due spezzoni del famoso muro, monumento, chiamato, ma è solo un muro, fatto ora in due spezzoni, alto 2 m. Non so cosa dirà di questo la sovrintendenza, in quanto, non è che, continua a coprire senz'altro la visuale della Chiesa, anche se nel mezzo c'è uno spazio di 3 m; mentre mancano opere che noi riteniamo prioritarie e che probabilmente nel nostro prossimo programma elettorale metteremo in programma. Anzi, queste opere, addirittura non sono presenti ed altre sono presenti al terzo anno. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Io ho visto ed ha parlato anche l'Assessore Logli in Commissione, che fra questi lavori ci sono effettivamente dei lavori utili: la riqualificazione del centro Nerucci è una operazione inutile. Però ci sono anche dei lavori, come la riqualificazione del Centro Commerciale Naturale e la piazza Matteotti, che, insomma, è stato fatto un certo discorso ed un certo lavoro, per cui anche una parte dei cittadini montalesi non è d'accordo. E invece qui si è previsto che si continui ad andare in quella direzione. Sono fondi, oltre tutto, che non sono proprio del Comune, ma sono anche fondi che vengono dall'Europa attraverso la Regione ed al momento so anche che c'è una interpellanza in Regione su questo punto. Ragion per cui, tutto nel complesso, non posso essere d'accordo su questo piano dei lavori programmati.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliere Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie Presidente. L'utilità di questi interventi all'interno del piano delle opere pubbliche la vediamo, la ravvisiamo, come gruppo, e per questo siamo estremamente favorevoli, anche perché c'è da dire, ci viene da dire, che per una prima volta, anche dopo molto, questo piano triennale non si tratta più di un cosiddetto libro dei sogni, ma si tratta di avere delle vere opere, vere e proprie opere, come diceva anche l'Assessore, che hanno la fattibilità abbastanza anche breve, vicina, e quindi si ha un inserimento, e si ravvisa la realizzazione prossima e quindi non ravvisabile più lontano nel tempo. Sono tutte opere che, peraltro, hanno già un finanziamento con gare già aggiudicate, quindi sono opere che, anche, come ad esempio le 400.000 € di asfaltature, che ogni anno ci hanno visto andare a rimpinguare come capitolo, quindi, diciamo, è un disegno, è una volontà ed un rifacimento anche del Comune stesso, così come era all'interno del nostro programma elettorale di cinque anni fa. Quindi la cosa più positiva è, come diceva l'Assessore, infine, è che la reale fattibilità sia vicina, che il finanziamento sia esistente e concreto e che nel giro di poco tempo, ma veramente poco si possa vedere un cambiamento all'interno del Comune.

PRESIDENTE: Altri interventi? Sindaco prego.

SINDACO: Brevemente ci ha illustrato, il Vicesindaco, le opere e i lavori pubblici per l'anno 2019. soltanto mi preme sottolineare davvero l'importanza di queste opere chiamiamo realizzare. Ora, dirlo così, sembra scontato ed anche banale. C'è una descrizione delle cose, però, credo che se leggessimo cosa c'è scritto davvero dovremmo renderci conto dell'importanza delle opere che partiranno nel 2019: Scuole Elementari di Stazione; altri 400.000 € di investimenti sulle asfaltature delle strade, che con questo nuovo finanziamento, tra l'altro già a gara, come Amministrazione dal 2014, alla fine del 2018, abbiamo fatto opere di manutenzione straordinaria strade, cioè asfaltatura, per 900.000 €. Questi sono dati che ritengo importantissimi, per la sicurezza, la viabilità ed anche per rendere più bella la nostra Montale e le nostre frazioni. Un altro intervento che da anni viene chiesto, perché effettivamente c'è una questione, anche lì, di problemi di viabilità, anche di rispetto alla possibilità di far passare i mezzi di soccorso, visto anche la morfologia di Tobbiana, il parcheggio a Tobbiana a via Mazzini, parcheggio che ha 17 posti totali, ma è già una boccata di ossigeno importante proprio per la sicurezza di quella zona; un'altra opera che da anni si aspetta per due finalità, sia per collegare le zone industriali, la zona PIP e la zona industriale a sud, ma vorrei sottolineare che questo intervento di prolungamento di via Guido Rossa, in collegamento con via Topazi, renderà anche, quantomeno, decongestionerà anche la via Garibaldi, toglierà traffico, in modo particolare di traffico pesante. Se poi lo abbiniamo, anche al collegamento con la tangenziale, vediamo che queste opere, queste infrastrutture, sono davvero importanti per Montale, per il progresso economico e mi auguro anche che creino nuovi investimenti e occupazione; e poi due punti, che ho sentito i Consiglieri, su queste due

punti qui, poi per dare un giudizio non del tutto soddisfacente. No, forse sul centro aggregativo non ho sentito queste parole. Anche questa è un'opera che dal punto di vista, sia ambientale, sia di decoro, ma anche poi di uso di locali, per quanto riguarda la comunità tutta. E poi il punto della Piazza e della riqualificazione, in sostanza, di via Martiri ed il Centro Commerciale Naturale. Intanto devo dire che questi mesi di viabilità nuova, credo che i commenti e le osservazioni dei cittadini, sentendo "c'è una viabilità, più sicura", forse anche meno inquinante, presto andremo anche ad approvare di nuovo, a testare di nuovo, togliendo i semafori, per cui già quello darà anche modo di essere il centro di Montale, sotto l'aspetto ambientale, salubrità dell'aria, credo si dia un contributo. E poi la questione della Piazza. Noi questo progetto piace. La Sovrintendenza ci ha dato parere favorevole, una volta, ha detto di tenere conto del parere ostativo rispetto alla visibilità della Piazza. Noi crediamo che il progetto inviato risponda, appieno, a queste considerazioni, anche perché in modo particolare il loggiato della Chiesa, San Giovanni a Montale, da quasi tutta la totalità del perimetro della piazza si.... Noi crediamo che questo rientri in quelle considerazioni che la Sovrintendenza ci ha dato. Per cui anche questo andrà a gara in settimana. È chiaro, cambieranno la fisionomia e la faccia di Montale, quello è poco, ma sicuro, ma io credo che ci vuole il coraggio di guardare con modo nuovo anche le cose nuove che ci attendono davanti. Credo che la cosa più bella che ci sia di quella piazza è togliere il traffico davanti alla chiesa. E rendere davvero in pienezza usufruire tutta l'area, per questioni di sicurezza, per il decoro. Credo che sia, secondo noi, un'opera che riqualificherà davvero la Montale tutta. Ecco, esprimiamo soddisfazione per queste cose. Se devo dire la verità all'inizio del mio mandato, su queste cose, insieme a tante altre, non ci avrei scommesso. Il fatto stesso che già tutte sono andate a gara, per alcune siamo vicini anche ad arrivare all'affidamento definitivo, cioè a contrattualizzarle, quantomeno ci dice che il lavoro, che abbiamo fatto, non è stato un lavoro che non ha dato qualche risultato.

**PRESIDENTE:** Ulteriori interventi? Consigliera Risaliti.

**CONSIGLIERE RISALITI:** Grazie. Vede signor Sindaco, io credo che ci si abitua un po' a tutto. Purtroppo ci si abitua anche alle sciagure e alle tragedie, a volte, anche a quelli più gravi e più profonde. Il passare dei giorni, del tempo e della vita, ci insegna che a tutto ci si fa l'abitudine e tutto diventa, come dire, abbastanza usuale e normale. Questo non vuol dire che il fatto che ci si abitui, significa apprezzamento di quello che è stato fatto e delle modifiche che si intendono apportare. Non vuol dire che, siccome sono 6 mesi, o 7, o 10, o 12, che si va in un unico senso su via Martiri, questo abbia significato la rivalutazione e la riqualificazione del Centro Commerciale Naturale e che questo sia, come dire, apprezzato da chi comunque è costretto a fare quella strada in un unico senso e in un domani si dovrà costretto a convivere con quel famoso ciclo pedonale, che poi finisce nel nulla. Chiaramente voi avete la possibilità, siete al governo, comandate questo Comune, avete la maggioranza per poter prendere tutte le decisioni che decidete di prendere, chiaramente vi assumete, allo stesso contempo, anche la responsabilità delle scelte che prendete, tutte legittime, naturalmente per cui alla fine vedremo se questo troverà una risposta, non tanto in termini elettorali, non mi interessa assolutamente niente parlare in termini elettorali, quanto piuttosto di questo cambiamento storico epocale che vogliamo fare di Montale. Certo, come diceva il Consigliere Fedi nell'intervento, che anche visto il progetto esecutivo della piazza, e rimane, il famoso muro che continuato a chiamare monumento, ma che di fatto è semplicemente un muro, con tutte le criticità che erano state sollevate già molto tempo fa e che, comunque, sicuramente tutto il movimento che c'è stato di opinione e di sensibilità da parte dei montalesi in merito a questa opera, probabilmente, forse, grazie solo a questo siete riusciti ad apportare delle modifiche migliorative, rispetto a quello che era l'originale progetto, che effettivamente dava, esprimeva, veramente delle fortissime criticità sulla piazza stessa. Quindi, riteniamo che, comunque, questo programma triennale dei lavori pubblici, ma prettamente si concentra sull'annuale, perché quello che è stato spostato, diciamo, agli anni successivi, sono opere di un significato, forse, non dico minore, non certo minore, la realizzazione della scuola d'infanzia di Stazione, che è stato spostato al terzo anno o altre interventi che sono stati spostati al secondo e al terzo anno, appunto. E quindi, diciamo, la concentrazione delle opere è quella sulla piazza e sulla riqualificazione di via Martiri. Certamente il Centro Naturale, il Centro Nerucci, è una riqualificazione da vedere in senso positivo, al di là di come l'opera possa piacere o meno. A noi, per come è stata disegnata, non ci piace, però questa è una questione soggettiva e relativa, per cui poi non è quello determinante. Probabilmente fossimo stati al vostro posto l'avremmo fatta diversamente, l'avremmo pensata diversamente, ma questo, appunto, dipende sempre dal soggetto, che comunque in quel momento è a governare e a prendere le decisioni. Però, ecco, dire che il fatto che ormai sono mesi e questo significa che ci siamo abituati ad una percorrenza in un certo modo, non significa che questa sia una modalità apprezzata, da chi comunque costretto ad abituarsi, non per scelta, perché la scelta non c'è stata, visto che gli incontri ed i percorsi partecipativi su questo non ci sono stati, anche se avrei voluto vedere il percorso partecipativo, fatto anni fa, nel mandato precedente, come un percorso attuale, ma questo non risponde alla realtà delle cose.

PRESIDENTE: Ha concluso? Altri interventi? Adesso non può. Deve accettare gli altri Consiglieri. Questo è il regolamento. Ci sono altri interventi, di altri Consiglieri? L'Assessore ha diritto alla replica.

ASSESSORE LOGLI: Sì. Io innanzitutto prendo atto di come venga riconosciuto, anche da parte dell'opposizione, che le opere che sono inserite all'interno del presente piano costituiscono, com'è stato detto, si ho capito, parole testuali, "un cambiamento storico ed epocale". Io penso che si parli di interventi cospicui. Credo che si tratti di un programma di opere pubbliche diverso da quando discutevamo in quest'aula un programma delle opere pubbliche che aveva come unica copertura, che ne consentisse la realizzabilità, l'alienazione di un terreno e quindi un piano delle opere imperniato su un'entrata che al momento non era nella disponibilità dell'Ente. Qua abbiamo un piano delle opere, che ha interventi di cui io ho sottolineato la immediata fattibilità, interventi finanziati ed interventi, che nell'anno 2019 certamente troveranno la loro esecuzione. Questo sembrerà un fatto banale, scontato, superfluo, quasi retorico, vista la natura che dovrebbe avere questo documento. Chi ha un minimo di memoria storica di quest'Ente sa che così non è. Quindi questo mi pare un primo dato politico che va rimarcato. L'altro dato politico che io voglio rimarcare è come si voglia quasi concentrare l'attenzione di tutto un piano delle opere su un singolo intervento, quando questo piano delle opere, il più, va a comporre un 36% delle risorse destinate al totale degli interventi e l'intervento sulla piazza e sul Centro Commerciale Naturale, che voi contestate, costituisce un 15% circa del totale degli interventi in discussione questa sera, in questo piano annuale delle opere. Quindi il fatto che si parli, all'interno della discussione, di una concentrazione delle risorse, degli interventi, su queste opere, di cui avete unicamente discusso, è un fatto contraddetto dai numeri. Io voglio anche sottolineare come avere la possibilità di portare avanti questi interventi sia possibile e sia stato determinato anche dalla poca esposizione dell'Ente, per riuscire a finanziare questi interventi. Quindi qua abbiamo una capacità di recepire risorse e quindi, dall'altro lato, una capacità di mettere in campo degli interventi, che hanno una capacità di realizzarsi già nel prossimo anno. Non una pianificazione teorica, ma una pianificazione concreta di interventi, che tutti sappiamo che vedremo avere una esecuzione nel 2019. Sono aspetti che possono apparire marginali, scontati, ma sono aspetti cruciali nel dare una valutazione a questo tipo di piano, che, se si riduce ad un singolo elemento, perde in quella che è la generalità ed anche la capacità di programmazione sotto varie aree, che riguardano sia la viabilità, che riguardano, sia l'edilizia scolastica, che riguardano anche ulteriori aree di intervento. Questo vorrei non si perdesse all'interno della discussione di questa sera.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro. Ora può intervenire. Prego. Consigliere Pastorini

CONSIGLIERE PASTORINI: Come ha detto ora l'Assessore Logli, quegli interventi che noi contestiamo fanno parte di un 15% di tutta l'opera. Il 15% non è una piccola parte, una parte marginale, è piuttosto consistente. Io, mi sembra, che nell'intervento che ho fatto prima ho valutato positivamente l'intervento sul Centro Nerucci, anche se poteva essere fatto in maniera diversa, ma comunque è un intervento positivo. Non contesto per niente il parcheggio a Tobbiana. Quello che per me è completamente sbagliato è l'intervento, innanzitutto, nella piazza Matteotti, c'è già a Montale una piazza senza alberatura, senza giardini, senza panchine. La piazza di fronte. Farne un'altra uguale mi sembra un po' un errore. Come mi sembra un errore grosso il senso unico, che ormai è da un po' che c'è, di via Martiri della libertà. Perché? Perché anche quando ci fu il confronto con l'architetto Dardi, io chiesi proprio, esplicitamente: le macchine che andavano in senso contrario al senso unico dove si mandano? Al momento vanno nella strada di sotto, che in fondo, l'ultimo pezzetto, è stretto e nonostante che ci siano le macchine sono parcheggiate completamente sui marciapiedi. Io credo che molto probabilmente si dovesse passare un mezzo dei Vigili del Fuoco, non so se ci passerebbe. Quindi, quando si fanno delle modifiche che riguardano, non una strada secondaria, ma strade principali, come quella di via Martiri della Libertà, che attraversa il paese, bisogna anche prevedere dove mandare i veicoli che vanno nel senso contrario al presunto senso unico. E invece questo non è stato fatto per niente. Nessuno ha detto dove manderemo quei mezzi, se non nella strada parallela, che, ripeto, in fondo è strettissima. Quindi non è che la valutazione di tutto questa operazione sia negativa, ma ci sono questi punti, che sono estremamente negativi e, secondo me, anche un po' dannosi. Ripeto, proprio il fatto di via Verdi in fondo che è una strada stretta.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Se non ci sono il relatore ha diritto alle conclusioni, se le vuole fare, altrimenti si passa alla indicazione di voto. Indicazione di voto Centro Destra.

RISALITI: Allora, intanto bisogna sempre contestualizzare, per cui bisogna andare a vedere i momenti, le annualità, capire se ci sono le disponibilità e se ... Avete avuto la fortuna di incrociare un periodo finanziario positivo, dove c'erano bandi a cui poter accedere e questo viaggio dato l'opportunità di poter procedere. E poi mi sembra anche doveroso dire che i piani non si approvano in termini di progettualità. Non è perché qualcosa rappresenta uno, 15, 20 o

50 % questo voglia, in qualche modo, pesare per dire: siccome rappresenta poco o rappresenta tanto, questo può spostare l'approvazione o meno di un programma. Quindi quello che noi, per gli interventi che abbiamo fatto, quello che abbiamo evidenziato in merito alle criticità, che da sempre abbiamo espresso su questa riqualificazione della Piazza e del Centro Commerciale Naturale di via Martiri, dove veramente ci vengono fatte delle nuove sistemazioni, che secondo noi non hanno veramente un filo logico, è evidente che per quanto questo può poi comportare il nostro voto a questo piano è negativo.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

PASTORINI: Mi sembra di essere stato abbastanza chiaro nei miei interventi e di conseguenza, logicamente, il voto bisogna che sia obbligatoriamente contrario.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': sì, grazie Presidente. Considerato che c'è una concentrazione delle risorse, appunto, e anche bene spenderle. È anche bene programmare, ed è anche bene, appunto, dare una fisionomia rispetto a quelle che sono le dinamiche di governo, com'è stato più volte ripetuto questa sera. A noi sembrano, come già detto dall'Assessore, interventi molto cospicui, la cui bontà è stata anche travisata da qualcuno, sicuramente, nella descrizione che è stata fatta, perché nessuno penserà di fare un ulteriore parcheggio e tutte le dovute misurazioni del caso sono sicuramente state fatte. È una pianificazione che è concreta, non teorica, finanziata, che appunto per il prossimo anno vedrà, non solo una programmazione, ma anche una realizzazione. Il nostro voto è quindi assolutamente favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto due dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Quindi il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo l'immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità, atto immediatamente eseguibile.

Discutiamo ora il punto 3 dell'Ordine del Giorno.

### **PUNTO 3. ARTICOLI 151 E 170 DEL DECRETO LGS. 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021.**

L'Assessore Logli illustra.

ASSESSORE LOGLI: Sul DUP abbiamo illustrato per larghi cenni il contenuto all'interno della Commissione Bilancio. Mi preme solamente ripetere come il DUP riprenda i contenuti del Bilancio di Previsione, degli altri atti programmatori, che sono in discussione stasera e li recepisca in un unico documento. Di conseguenza questo atto, al cui supporto vanno anche tutta una serie di analisi e di documentazione, come ho illustrato anche in sede di Commissione, spero che abbia avuto anche una funzione informativa e di sintesi rispetto anche ad alcune valutazioni possibili da parte del Consiglio. In merito, vorrei sottolineare, tra gli altri dati, il fatto, che ho già avuto modo di sottolineare in passato, il trend demografico, che voi trovate nella sezione strategica iniziale, a differenza di quella operativa che la seconda parte in cui vengono recepiti gli elementi di Bilancio e che vede una percentuale importante di popolazione, che per i tre quarti, quasi, è concentrata in una fascia di età oltre i 30 anni all'interno del nostro Comune. Io penso che siano elementi che poi richiedano delle valutazioni, anche all'interno delle scelte e delle politiche che vengono fatte da parte dell'Ente, considerando anche l'importante fetta di persone che compongono la fascia oltre i 65 anni di età. Per ulteriori approfondimenti, delucidazioni, questioni, come detto anche in sede di Commissione, sono a disposizione sottolineando come il presente atto è dovuto ai fini della successiva approvazione del Bilancio.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Mi pare che nessuno vuole intervenire, quindi possiamo passare direttamente alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

RISALITI: Sì, per tutto quello che diremo poi in sede di esame del Bilancio di Previsione, visto che il documento che ora è portato in approvazione, eventuale approvazione, è strettamente collegato al Bilancio, per tutto quello che diremo dopo, il voto del Centro Destra a questo documento è contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

PASTORINI: il DUP non è a se stesso, ma è collegato anche al Bilancio di Previsione e di conseguenza, poi, quando parleremo del Bilancio di Previsione dobbiamo dire che cosa ne pensiamo e su che cosa non siamo d'accordo. Di conseguenza anche di sul DUP il voto è contrario.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': Per i motivi contrari posso dire che il nostro voto favorevole in quanto tutti gli schemi inerenti il Bilancio troveranno pareri favorevoli da parte del gruppo.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto tre dell'Ordine del Giorno:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Quindi il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo l'immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

All'unanimità, atto immediatamente eseguibile.

Punto quattro.

#### **PUNTO 4. IMPOSTA UNICA COMUNALE - CONFERMA TARIFFE TARI PER L'ANNO 2019.**

La parola ancora all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sì, il punto quattro riguarda la TARI. Ho illustrato in Commissione quella che è l'attuale fase, ovvero che l'Ente, come tutti gli altri Enti appartenenti all'ATO Toscana centro è in attesa del piano economico finanziario, che dovrà arrivare entro i termini di approvazione del Bilancio di Previsione, stabiliti con decreto di rinvio da parte del Ministero degli Interni. E in questa sede, per le motivazioni che ho già espresso in quella serata, si procede di conseguenza a prorogare quelle che sono le tariffe deliberate nell'anno 2018, in attesa di quello che è il piano economico finanziario di quest'anno e quindi procedere successivamente a determinare quelle che saranno le tariffe conseguenti al piano economico finanziario che verrà delineato per l'Ente.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Consigliere Fedi, vuole intervenire? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Come avevo già accennato in Commissione, io sulla modalità di entrare, di mettere la TARI, di questa delibera TARI, in questo Bilancio ho qualche dubbio sul metodo. Semplicemente perché noi si va ad approvare la tariffa TARI per il 2019, senza che ci sia nessun obbligo legislativo di approvarla. Perché? Salto i riferimenti normativi e legislativi e mi limito a dire che a leggere la legge 296 del 2006, all'articolo 1, comma 169, dice <<gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e in caso di mancata approvazione, entro

il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno e si intendono prorogate di anno in anno automaticamente>>. Da notare che si parla anche negli altri riferimenti legislativi e regolamentari, che si parla solo di approvazione di tariffe e non di variazioni delle stesse da potersi effettuare entro i termini dell'approvazione di Bilancio. Anzi, varie deliberazioni della Corte dei Conti riportano che non sono ammissibili variazioni di tariffe dei tributi successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione, se non in occasione della salvaguardia degli equilibri di Bilancio, secondo il termine e le modalità e le condizioni delineate dall'articolo 193 del TUEL al solo fine di garantire l'osservanza di Bilancio. Nel nostro caso siamo di fronte ad una delibera, e sottolineo una delibera, con cui si prende atto, cioè, si riconosce una proroga, cioè il prolungamento delle tariffe del 2018 per tutto il 2019. Questo, secondo il mio ed il nostro parere, è una implicita approvazione delle tariffe fino al 31/12/2019. Perché c'è scritto <<per il 2019 >> e si parla di fare una proroga di un anno, cioè, per un intero esercizio si parla di fare una proroga, non per un mese o un prolungamento. Anzi, è un prolungamento di un anno delle tariffe di fatto. Di fatto è un'approvazione. Sotto, è vero che c'è scritto <<prenderemo entro il 28 febbraio, provvederemo ad approvare tutte >> ma nel frattempo queste, secondo noi, questa proroga corrisponde di fatto, proroga di un anno è, non di un mese, è come se si fossero approvate le tariffe per il 2019. Riteniamo e non so se si possano modificare, questo. Anche se le normative e le interpretazioni sono più varie, sono tante, per cui non mi meraviglio di niente. Però io ritengo, riteniamo, che sarebbe stato più corretto e conforme alle disposizioni regolamentari vigenti, mettere in Bilancio l'importo del 2018, senza approvare nessuna proroga, specificando che in assenza del piano economico e finanziario non è possibile deliberare nè tariffe, né aliquote, precisando che tali importi sono necessari alla costruzione del Bilancio in questione e quindi, in maniera prudenziale, sono stati inseriti, sia in entrata, che in uscita gli stessi importi dello scorso anno, prevedendo che entro il 28 febbraio sarà approvato il piano economico finanziario e che di conseguenza sarà possibile stabilire tariffe ed aliquote e conseguentemente, tramite una variazione di Bilancio, inserire gli importi esatti nel Bilancio di Previsione. Anche perché, ripeto, in questo momento non c'è nessuna necessità di conoscere tariffe. Non ci sono bollettini da emettere, visto che a fine mese, fra l'altro, è previsto che ATO approvi il piano economico e finanziario della TARI. Perché tutta questa fretta? Fra l'altro questo metodo che ho illustrato è quello che abbiamo adottato noi nel 2014. Perché questo? Io mi sono messo tante volte a pensare che a pensare male ci si indovina. Perché considerato che il prossimo piano economico finanziario, a meno che non sia un piano economico e finanziario preelettorale, conterà importanti aumenti. Non vorrei che con il percorso adottato dalla Giunta si va a deliberare le nuove tariffe dopo la tornata elettorale, cioè nella fase di riequilibrio di Bilancio. Ma ripeto che questa possibilità è riservata la sola ipotesi di accertato squilibrio, articolo 193 del comma 3 del TUEL. Questo è a pensar male. Penso e spero che venga portato prima in approvazione, magari al gennaio stesso. Grazie. In ogni modo ripeto, io ho i dubbi sul metodo adottato per inserire la TARI nel Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliere Pastorini

CONSIGLIERE PASTORINI: Anch'io faccio presente che poteva essere rinviato a dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, anche perché, io sinceramente, se ci si ricorda bene, qualche Consiglio Comunale fa fece una mozione sulla faccenda della TARI per quel che riguardava i negozi nelle vie dove venivano fatti i lavori. A me sembrava di aver capito, forse ho capito male, ma mi sembrava di aver capito che ci fosse da parte dell'Amministrazione una certa intenzione a fare un regolamento ad hoc. In quel momento mi fu detto che non era possibile, perché si creava un precedente. Giusto. Va bene. Io mi aspettavo, che invece di confermare le tariffe per l'anno 2019, le stesse del 2018, ci fossero state variazioni e preso in considerazione anche quella famosa mozione da me presentata. Ripeto, posso aver capito male, ma io avevo inteso che ci sarebbe stata da parte dell'Amministrazione una certa revisione per quei casi particolari, che qui non vedo, che non c'è. E quindi manca qualche cosa, secondo me.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie. Io se ricordo invece bene, ricordo molto diversamente da quanto detto da Pastorini. Ricordo che quella mozione ebbe una discussione, anche, conseguente a quanto accaduto nel Comune di Agliana, rispetto a dei lavori e a delle assunzioni di responsabilità da parte dell'Amministrazione; diminuzioni della tariffa, assunzione che, a differenza di Montale, erano effettivamente chiuse al traffico del tutto. Quindi, insomma. Io mi ricordo che non fossero stati presi impegni su condizioni più favorevoli, perché appunto il precedente che si sarebbe creato, sarebbe stato quello di andare contro quella che è la normativa, che ora purtroppo non mi ricordo, che però mi ricordo che fu citata durante quella discussione lì. Per quanto riguarda l'oggetto della questione, come diceva Fedi, e anche prima Logli, se ne è discusso in Commissione, sui tempi, sui modi e diciamo che la nostra interpretazione rimane



essere quella che è interna alla delibera, per cui al punto due si dà atto che al perfezionamento, poi, dell'iter del PEF si provvederà alla conseguente determinazione delle tariffe per il medesimo anno. Come è stato detto le interpretazioni possono essere state molteplici. Le interpretazioni, anche tramite gli uffici, questa non è la più consona rispetto ad una futura rivalutazione di aumenti, ma piuttosto, anzi, è una norma temporanea, transitoria, che in attesa del PEF poi, per la quale si provvederà alla conseguente rideterminazione.

Presidente: Ci sono altri interventi? Allora, l'Assessore Logli ha diritto alla replica.

ASSESSORE LOGLI: Sì, volevo sottolineare come la luce della discussione emersa in Commissione l'altra sera e come annunciato proprio in quel momento, mi sono fatto carico di illustrare anche le perplessità i dubbi sollevati da Fedi agli uffici competenti, così da dipanare eventuali situazioni che, come mi pare di aver detto anche proprio lunedì sera in Commissione, non era certo mia intenzione, né di nessuno, forzare delle chiavi di lettura o delle interpretazioni, tanto che le assicuro, Consigliere Fedi, che Andreotti, in questo caso, non avrebbe avuto ragione. Quindi le dico che per quanto ci riguarda noi come uffici, ci siamo consultati anche con altri Comuni, che ci hanno confermato il procedimento adottato questa sera, per quanto riguarda anche questa possibilità poi di procedere tramite variazione. C'è una risoluzione del MEF, che conferma il procedimento che abbiamo adottato questa sera e di fatto la soluzione; perché l'altra sera Fedi prospettavano anche, come ha fatto stasera, anche una procedura diversa per questo tipo di atti, anche se abbiamo condiviso che poi la sostanza del provvedimento fosse la stessa. Ho sottoposto questo agli uffici, ma il parere che ne è emerso è quello che, per quanto riguarda il presente atto, noi sostanzialmente, costituisce un atto necessario l'approvazione del Bilancio e quindi anche non portandolo, come sottolineato, questo costituisce un atto necessario che quindi determinerebbe una conferma ipso facto delle tariffe che sono qui presenti. Per questo i motivi che ho provato a riassumere brevemente stasera, e che poi sono stati supportati anche da pareri che sono stati chiesti anche ad altri Enti che si sono ritrovati in analoga situazione da parte degli uffici competenti, è stato deciso di proseguire nell'iter, che era stato proposto l'altra sera e che stasera troviamo in discussione. Per quanto riguarda le tempistiche è prevedibile che, a differenza di quanto detto l'altra sera, per aggiornamenti che sono emersi nel mese di gennaio, avremo la disponibilità del piano finanziario e quindi non appena avuto la disponibilità del piano finanziario, procederemo a parlarlo immediatamente all'attenzione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro? Allora, se non ci sono passiamo alle indicazioni di voto, iniziando Centro Destra.

FEDI: A sostegno della mia tesi, se si può chiamare tesi, perché mi sembra una discussione accademica, più che altro, io questa sera sono andato a vedere se c'era qualche altro Comune che aveva già approvato il Bilancio. Bologna, Ravenna, e un altro Comune piccolo, del quale non ricordo il nome. In tutti questi tre Comuni c'era: le tariffe IMU; le tariffe TASI; non c'era la tariffa della TARI. Perché evidentemente era nelle stesse condizioni nostre e non l'hanno messa in approvazione. Comunque si tratta di una delibera, di un provvedimento, dove certezze non ce ne sono. Il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

PASTORINI: Per quanto detto nell'intervento ovviamente bisogna che il mio voto sia contrario, perché le richieste che avevo fatto non sono state prese neanche in considerazione.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo quindi a votare il punto quattro.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Approviamo anche l'immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

atto immediatamente eseguibile all'unanimità.

Proseguiamo con il punto 5.

#### **PUNTO 5 - IMPOSTA UNICA COMUNALE - CONFERMA ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2019.**

Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sull'IMU, come per quanto riguarda la TASI al punto successivo ho poco da illustrare, perché trattasi di mera conferma di quanto approvato negli esercizi precedenti.

Presidente: Interventi? Se non ci sono passiamo alle indicazioni di voto. Centro Destra.

RISALITI: Sì, appunto, come dice l'Assessore trattandosi sostanzialmente di una duplicazione di conferma di quanto già era stato deliberato nello scorso esercizio, questo ci conferma che quei famosi interventi di riduzione delle tasse, che sono stato cavallo di battaglia dell'elezione dell'attuale Giunta, anche per questo anno, come per i quattro precedenti non si sono visti e quindi la conferma dell'IMU con le stesse aliquote sta proprio nell'andamento contrario rispetto a quelle che erano le promesse elettorali. Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

PASTORINI: Io devo dire che mi sembra una presa d'atto di questo, che deve essere fatto, ecco. Di conseguenza, però, sinceramente anch'io trovo che ci siano delle carenze, quindi mi astengo su questo punto.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': Sì, la riconferma è del voto favorevole. Da parte nostra non è giusto che non ci sia stato una riduzione, perché queste aliquote, che stiamo a votare questa sera per l'UMU, erano già state riconfermate per una riduzione per alcune categorie dell'IMU stessa, quindi, visto il voto favorevole del esercizi scorsi, si ha una conferma per quest'anno.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 5 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

Immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Atto immediatamente eseguibile all'Unanimità..

Discutiamo ora il punto 6.

#### **PUNTO 6 . IMPOSTA UNICA COMUNALE, CONFERMA ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2019.**

Prego Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda la TASI viene quanto a piene espresso per l'IMU e per il presente atto; credo che la discussione e quindi motivi di obiezione siano veramente ridotto al minimo alla luce di quanto presente in delibera.

PRESIDENTE: Interventi? La Consigliera Risaliti vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Scusi, ero andata avanti, perché era nella dichiarazione di voto. Comunque, visto che è un intervento, sì, sì, mi riallaccio e continuo il ragionamento fatto nella dichiarazione di voto in merito a quanto detto in merito all'IMU. È vero che la TASI è una parte residuale, per alcune categorie di immobili, in quanto, chiaramente, per tanti altri immobili, soprattutto quelli che riguardano le abitazioni principali, eccetera, questa imposta non la riguarda ed è pari praticamente a zero. È quindi un'imposta comunque residuale, ma sostanzialmente nessun tipo di intervento, anche in questo caso si è visto con la presentazione con questo Bilancio, -per cui riteniamo che sia stato semplicemente un copia-incolla di quello che era stato fatto nell'esercizio precedente, per cui riteniamo intervento dell'Amministrazione, in questo caso, decisamente ininfluenza e nullo. Per cui, anticipo la dichiarazione di voto anche in questo caso nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole replicare, eventualmente? Dichiarazione di voto già fatta dal Centro Destra. Proseguiamo con le indicazioni di voto di Sinistra Unita.

PASTORINI: Sì, con il precedente il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 6 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

Immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Unanimità. Atto immediatamente eseguibile.

Passiamo al punto 7.

## **PUNTO 7. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019-2021.**

L'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Tutti gli atti precedenza discussi vanno a costituire, di fatto, allegati di questo provvedimento. Io voglio partire da un dato, ovvero che i punti appena discussi, innanzitutto, confermano un atteggiamento, che è quello che nonostante da questa giungla di provvedimenti di cui non si vede l'esito a livello nazionale sia emerso chiaramente come ci sia la possibilità per gli Enti di sbloccare le aliquote, venga invece confermato da parte dell'attuale Amministrazione il livello di tassazione che era presente. Quindi questa possibilità, che è stata offerta agli Enti Locali non è stata utilizzata da parte del Comune di Montale. Voglio sottolineare un altro aspetto, ovvero che, nonostante con il decreto del Ministero degli Interni del 7 dicembre scorso, sia stato autorizzato il differimento della scadenza del Bilancio di Previsione al 28 febbraio, da molti anni a questa parte, per la prima volta l'Ente si trova nelle condizioni di approvare in Consiglio Comunale il proprio Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo entro la scadenza naturale del TUEL del 31 dicembre. Questo in termini molto concreti vuol dire che l'Amministrazione è in grado di lavorare pienamente e senza il vincolo dell'esercizio provvisorio, con le conseguenze che noi conosciamo, per svolgere la propria attività amministrativa. Questo penso che sia un risultato che denota capacità di organizzazione, di

programmazione ed anche di dare concretezza e proseguo a quelle interventi che abbiamo discusso all'interno del piano delle opere fin da subito. Voglio sottolineare come questo elemento della tassazione, che è rimasta inalterata negli ultimi anni, prima per una scelta imposta ed applicata a tutti gli Enti, da parte del precedente Governo, che aveva escluso la possibilità di un aumento delle aliquote, e la scelta di non aumentare le aliquote da parte del Comune, nonostante la possibilità offerta dall'attuale Governo, non sia un elemento che vada tenuto sotto traccia, proprio perché, per riprendere parole che ho sentito poco fa, le scelte vanno contestualizzate. Contestualizzate vuol dire che l'attuale Bilancio di Previsione, che è in discussione stasera, vede un'assenza di un contributo, trasferimenti compensativi IMU-TASI, pari a circa 140.000 €, che era in Bilancio fino allo scorso anno, e che al di là di discussioni tra ANCI, IFEL e all'interno delle conferenze Stato-Città non sappiamo che destino avrà. Quindi credo che da questo Consiglio debba anche venire un appello ad una responsabilità da parte del governo e da parte dell'Amministrazione centrale a non proseguire, in un percorso che era stato interrotto, a depauperare le risorse degli Enti Locali. E questo è un appello accorato e, se da un lato, per compensare questo, l'attuale Governo ha dato la possibilità di aumentare le tasse, noi non abbiamo voluto sfruttare questa opportunità. Abbiamo chiuso un Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre, pur dovendo fare a meno di oltre 140.000 € di risorse che erano presenti lo scorso anno. Questo è un dato ineludibile alla discussione. È un elemento che condiziona ovviamente quelle che sono le valutazioni, che condiziona anche le previsioni, che condiziona, ovviamente, da parte nostra, una possibilità che non c'è stata di ribaltare, senza alcuna modifica, quello che era presente in sede di assestamento lo scorso anno. Oltre a questo sono presenti anche altre variazioni in diminuzione di entrata, che hanno un peso, e se si vanno a sommare hanno un ammontare complessivo che supera i 200.000 €, in meno in entrata, per quanto riguarda l'attuale Bilancio. Anche su tutta una serie di poste, che sono soggette a valutazioni discrezionali, sebbene derivanti da quelli che sono i dati fattuali, è stata scelta una linea prudentiale. E porgo l'esempio degli utili da partecipate, per i quali viene iscritto in Bilancio un dato in entrata sensibilmente inferiore a quanto presente nell'assestamento di Bilancio. Credo che, con questo quadro, avere la capacità di mantenere i servizi, di incrementarli, implementarli, senza che questo vada ad intaccare la capacità dell'Ente di erogarli con continuità, qualità e frequenza, sia un elemento oggettivamente positivo. All'interno del Bilancio di quest'anno, conseguentemente a quelle che sono state anche le discussioni in quest'aula, è presente per la propria interessezza, l'indennità di disagio ambientale. Per quanto riguarda questa posta, in particolar modo, c'è un'attenzione, che riguarda anche poi quelle che sono le determinazioni, che verranno dal piano economico finanziario, rispetto al quale noi non precludiamo eventuali valutazioni in seguito a quello che saranno le risultanze del PEF. Un'altra posta, sensibile, che mi preme portare all'attenzione del Consiglio, con la dovuta cautela e con la necessaria oculatezza, è l'incremento rispetto al assestamento di 50.000 € di quella che è la previsione inerente il recupero IMU. Una posta che avrete sicuramente letto anche nella relazione del Revisore dei Conti, la dottoressa Susanna Corsini, che si scusa di non poter essere qui questa sera e che ha rilasciato parere favorevole al presente Bilancio, risulta comunque in trend, rispetto agli accertamenti degli ultimi esercizi, al pari delle sanzioni del codice della strada. Ho provato in questa mia breve digressione a sottolineare anche una serie di poste, sensibili di entrata, come ho provato a fare anche negli ultimi anni nelle discussioni di questo Consiglio, per sottolineare come, sempre più, l'attenzione di questo organo, come dell'Amministrazione nella sua interessezza, si debba rivolgere e non più, come avveniva purtroppo, come non buona pratica, fino a qualche anno fa, esclusivamente in una discussione su quella che era la discrezionalità di alcune spese, ma su quella che è la solidità delle entrate dell'Ente. A sottolineare questo mio passaggio ho avuto modo di ricordare, anche in Commissione, come il fondo crediti di dubbia esigibilità, anche per il presente esercizio, ammonti a circa 900.000 €. Per la precisione 908.000 € di risorse, che occorre accantonare qualora si ritenga di dubbia esigibilità l'entrata oggetto di valutazione ed apposta in sede di Bilancio. Io ho parlato di qualità, quantità, frequenza dei servizi. Questo vuol dire aver mantenuto inalterate le tariffe, per quanto riguarda il servizio a domanda; vuol dire aver mantenuto inalterato quelle che sono allo stesso tempo le entrate; vuol dire riuscire a fare investimenti, pur non avendo risorse di diretta competenza dell'Ente, finalizzate agli investimenti e quindi a spesa in conto capitale, che subisce, almeno nelle previsioni, un aumento, perché, per quanto concerne gli oneri di urbanizzazione, si continua a mantenere una previsione di Bilancio pari a 200.000 €. Quindi, torno passo indietro, per sottolineare come tutta quella programmazione, che noi abbiamo analizzato in precedenza, e che non comprende tutti quei piccoli interventi, sotto l'importo dei 100.000 €, che è soglia per l'accesso al piano delle opere, vengono quotidianamente realizzati e sono stati fatti in questi anni. Proprio per dire che quella concentrazione, che è stata citata prima, solamente per polarizzare, per focalizzare, l'attenzione su un singolo aspetto, non è tale all'interno delle pieghe di questo Bilancio. E la concretezza degli interventi che si stanno dispiegando sul territorio ne sono la quotidiana e concreta dimostrazione. Pur nell'incognita di conoscere i contenuti di questo maxi-emendamento, che domani costituirà il destino del Bilancio di questo paese, da quanto si apprende da fonti di stampa, nella giornata di domani, voglio comunque attestare che

nonostante indiscrezioni, perché a questo bisogna rifarsi, purtroppo, si dica che ci sia l'intenzione di superare il criterio del pareggio di Bilanci, come vincolo imposto alle amministrazioni, l'Ente nel Bilancio di Previsione sull'intero triennio rispetta il pareggio di Bilancio, come precedentemente costruito ed attualmente vigente. Voglio sottolineare che quei servizi, quelle attività, che vengono portate avanti vengono fatte con quelle risorse in meno, che ho citato; perché ad inizio mandato quei trasferimenti compensativi, IMU / TASI, avevano un importo superiore di circa 200.000 € a quello che era presente lo scorso anno in Bilancio. Quindi le valutazioni, che si chiede di contestualizzare, sono valutazioni che determinano una contrazione di risorse per l'Ente, nell'attuale Bilancio di Previsione, rispetto all'inizio del mandato, pari a circa 350.000 € di parte corrente, solamente considerando un'unica voce di Bilancio di trasferimento. E questo ha, al proprio interno, un mantenimento ed una implementazione, lo ripeto, di attività e di servizi, nonostante la spesa, anche, complessiva del personale si attesti nelle previsioni dell'annualità 2019, a circa 1.780.000 €, quando nel triennio 2011 - 2013 la media si è attestata attorno a 2.050.000 €. Io credo che questa serie di numeri determinano conseguenze che non possono far altro che prendere atto della difficoltà, che non è solo legata ad un'incertezza normativa costante e che al momento attuale è ancora più esacerbata, ma che determinano una capacità di programmare, una capacità di rimodulare gli stessi servizi con un cambiamento continuo di risorse e di dotazione di risorse anche umane, a cui attingere per far fronte a quei servizi; ed in particolare è un elemento non indipendente da una valutazione per il Bilancio, comprendere come nonostante questo calo, continuo e drastico, di risorse l'Ente non ha dovuto e non è stato costretto a sottrarre risorse agli investimenti, per mantenere quei servizi di parte corrente, ma è riuscito, anzi, in questo periodo a migliorare e a portare ad un livello importante, sia per peso, sia per numero, quelli che sono gli investimenti sul territorio. Credo questi elementi siano quelli fondanti e determinanti una variazione sul Bilancio di Previsione, che è attualmente in discussione e che chiedo al Consiglio di approvare.

Presidente: Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie Presidente. Noi stiamo parlando e lo ha detto, lo ha fatto capire, anche l'Assessore Logli di un Bilancio che attualmente ha poche certezze, specialmente per quanto riguarda i trasferimenti dei fondi perequativi dalle amministrazioni centrali. Per cui è un Bilancio che manca dei requisiti fondamentali, come quello della attendibilità. Non sappiamo, per esempio, ancora, si sarà recuperato il taglio dei 563 milioni imposto dalla legge 66 del 2014, che dovrebbe concludersi nel 2018; perché si lamenta di tagli da parte del Governo Centrale, questo, che, 563 milioni di euro che dovrebbero tornare disponibili per i Comuni e questo porterebbe, se è reintegrato, 80/100.000 €. Reintegro già assicurato alle Province ed alle Città Metropolitane, per cui non vedo perché non dovrebbe essere reintegrato anche per i Comuni. È ancora tutta da definire la posta dei 300 milioni di compensazione UMU-TASI, che il Governo sembra abbia deciso di stabilizzare a regime dal 2021, anche se per adesso ha messo a disposizione 190 milioni per i prossimi due anni. 190 milioni per ciascuno anno, che porterebbero per Montale un ulteriore trasferimento, minore dell'anno scorso, di un importo di poco inferiore dei 100.000 €, che per ora non sono previsti in Bilancio. Ma su questo punto sono ancora in corso trattative, per cercare di mantenere i 300 milioni anche per il 2019 e per il 2020. Dell'importo della TARI abbiamo detto, non sappiamo niente, sappiamo solo che ci saranno sensibili aumenti. Ribadiamo nostri gruppi che riserve sul metodo adottato dalla Giunta per inserire presunto importo del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel previsionale. Una delle poche cose certe che c'è questo Bilancio e che non è presente la compartecipazione con il Comune di Agliana di una quota dell'indennizzo disagio ambientale, che era presente in quello dell'anno scorso. Sono 100.000 € che tornano e vanno, anche queste, a recuperare l'eventuali minori trasferimenti. 100.000 € che tornano, che troveremo a anche nel rendiconto del 2018, che tornano nella disponibilità del Comune di Montale, grazie, solo ed esclusivamente, alla nostra denuncia, alle nostre stringenti sollecitazioni, alle nostre mozioni alle nostre interpellanze, mozioni, che regolarmente la maggioranza ha respinto. Poi forse improvvisamente si è accorta, che forse, probabilmente, avevamo ragione noi, che quei soldi spettavano solamente al Comune sede di impianto. Con questi dubbi e con queste incertezze, ora la giunta ci chiede al Consiglio di approvare il Bilancio Previsionale, pur in presenza di un pressoché certo slittamento dei suoi termini di approvazione, almeno fino al 28 febbraio. Si è ritenuto necessario approvare il Bilancio al 31/12, va bene è una cosa bella e giusta, naturalmente ci sono anche questi rischi di incertezza, di non sapere con sicurezza quanto saranno i trasferimenti dallo Stato. Un po' certamente anche per il ritardo da parte della finanziaria, come si chiama ora, ora non mi ricordo, del Governo, però è un rischio che avete voluto correre e con il quale dovete fare conto e successivamente porteranno a svariate variazioni di Bilancio. Non entro sui numeri del Bilancio, sul quale ritengo si soffermerà la nostra Capogruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Allora, il Bilancio è abbastanza difficile da leggere ed anche in Commissione l'assessore ha cercato di spiegarlo, ma per poterlo capire per bene, a fondo, bisognerebbe essere proprio dei tecnici. Però ci sono delle cose, che anche lo stesso Assessore ha detto, e cioè che ancora non si conosce per bene quali saranno i trasferimenti che verranno dallo Stato Centrale. Non solo, ma ancora non si sa di preciso che cosa le Regioni trasferiranno poi ai vari Comuni. Ora, siccome c'era la possibilità di prorogare il Bilancio alla fine di febbraio, io non vedo tutta questa fretta di doverlo fare, tassativamente, entro il 31 dicembre, anche se la legge lo prevede, che debba essere fatto in questo tempo, ma contemporaneamente dà la possibilità di prorogare il periodo per l'approvazione. Che cosa. Mi è saltato all'occhio quello che sono certe cose, tipo, per esempio, tra le entrate c'è l'alienazione dei terreni che comportano le antenne. Ora, proprio in questo Consiglio Comunale, nel precedente, questo punto fu, addirittura, sospeso e rimandato ad un prossimo futuro Consiglio. E ora ci si ritrova le stesse cifre, in questo Bilancio di Previsione. È un po' un controsenso, che si debba rimandare un investimento, una alienazione, che porta dei soldi e poi trovarlo nel Bilancio. Oltretutto in questo Bilancio si vede anche delle uscite che riguardano il sociale, che sono fortemente diminuite. E parlo, per esempio, per la parte che riguarda l'istruzione; riguarda il diritto allo studio; e quello che riguarda l'assistenza agli anziani; e alle persone che non possono avere delle sovvenzioni. È vero che è entrata in vigore la Società della Salute, ma la Società della Salute non copre le necessità che possono essere un paese e quindi per i cittadini del paese. Quindi, mi sembra che ci siano delle cose. È vero che l'Assessore ha detto che certe spese vengono spalmate in altre voci, però non è ben chiaro dove vadano a finire questi soldi, che sono in meno destinati a queste cose. Di conseguenza io non capisco tutta questa fretta di dover approvare il Bilancio, che è un po', così, come dare una votazione al buio di quello che verrà poi deciso anche a livello superiore.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Allora, vorrei far rilevare alcuni aspetti. Intanto che da all'esposizione dell'Assessore sembra che questa giunta e questa Amministrazione sia in grado di fare la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Laddove ha una forte contrazione, o comunque ha delle incertezze rappresentate da quelle che sono la non conoscenza delle previsioni di entrata o comunque la rilevazione di riduzione delle entrate, contestualmente, però, quest'Amministrazione riesca a mantenere tutto inalterato, tutti i servizi confermati, per come erogati nell'esercizio precedente e quindi a quel punto uno si può anche chiedere se allora, se riesce a confermare tutto quanto erogato nell'esercizio precedente con delle somme inferiori, c'è da porsi delle domande perché nell'esercizio precedente ci sono volute delle somme superiori. È evidente che, siccome non credo abbiano, siano dotati, di tale capacità miracolistica, probabilmente qualcosa non torna nelle affermazioni dell'Assessore. E questo lo si può vedere andranno poi ad esaminare. Sebbene il principio della chiarezza, con questi documenti, ma su questo niente a che fare l'Assessore, il Vicesindaco Logli. Sulla chiarezza di questi documenti, insomma, ci sarebbe molto da dire e molto da sollecitare anche su questo, eventualmente, Assessore, se fa delle sollecitazioni al Governo o chi è comunque deputato a riscrivere la composizione dei documenti. Andando ad esaminare, diciamo, per sommi, veramente per totali, perché diventerebbe un esercizio difficile andare ad esaminare nel dettaglio, ma se andiamo ad esaminare i totali di quelle che sono le spese, considerate per missioni, che quindi riepilogano quelli che sono i programmi, già nella missione 1, che è quella di servizi istituzionali e generali di gestione, che al suo interno comprende tutta una serie di sottodefinitzioni, eccetera, al netto di quella che è la spesa in conto capitale, naturalmente, che va tolta dal totale di cui voglio parlare, vediamo che il totale delle previsioni del 2019 dà un totale di 1.886.000 Euro, contro 2.170.000 di previsioni definitive dell'anno precedente, quello a cui si riferisce il Bilancio. Stessa cosa, sostanzialmente, si può dire della missione 4, dove le previsioni dell'anno 2019 danno un totale di 2.173.000, contro 2.670.000 euro dell'esercizio precedente. Lo stesso per la missione 5, dove il totale delle previsioni 2019 sono 377.000, contro 392.000. Il programma, la missione, 6, politiche giovanili esposte e tempo libero, al netto di quelle che sono le, diciamo, la parte in linea capitale di differenza rispetto a quella della precedente, comunque si va ad un totale di 153.000, contro un totale di 154.000, sostanzialmente inalterato se non con una, veramente, lievissima riduzione. L'assetto del territorio al netto della spesa in conto capitale, è decisamente inferiore rispetto a quella della precedente. Lo stesso lo vediamo poi per quanto già citato dal capogruppo Pastorini per quelle che sono le spese che sono relative al sociale e quant'altro. Per i trasporti, comunque, vediamo, assistiamo ad una riduzione, la viabilità e delle infrastrutture statali. Quindi è evidente che bisogna fare con quello che c'è a disposizione, non è che si possa, come dire, avere delle spese superiori a quelle che sono le entrate e quindi diventa difficile, probabilmente, poter garantire affermare che tutto quanto è stato garantito nell'esercizio precedente si riesca a fare con una somma a disposizione, ad oggi, decisamente inferiore o perlomeno per quello che è conosciuto ad oggi, rispetto a quelle che sono state le rendicontazioni, le previsioni definitive, rispetto all'esercizio precedente. Non scordiamoci che questo Bilancio si regge anche sull'intera collocazione dei 352.000 €, che sono legati al ristoro

ambientale, e che, come richiesto anche a più riprese per lo scorso Bilancio sì, almeno da parte nostra, si intendeva riferire quell'introito e destinarlo ad una riduzione della TARI, proprio perché è un ristoro ambientale, che sappiamo bene a che cosa è legato. Mentre invece è stato interamente destinato a permettere che questo Bilancio di Previsione potesse chiudere in pareggio. Quindi, riteniamo, ecco, che si sia voluto fare un Bilancio, che risponda più ad un documento di tipo didattico, che non ad un documento di programmazione. E questo, se mi permettete, sarà curioso ed interessante, nel corso del 2019, andare a contare tutte quelle che saranno le variazioni di Bilancio che dovranno essere applicate in corso d'anno e questo, naturalmente, come dire, rende e non fa rispondere il documento principe di programmazione di un Ente, che è il Bilancio di Previsione, a quella che è un uno dei suoi postulati, uno dei suoi principi fondamentali, proprio in termini di programmazione e di certezze di programmazione. Lo stesso fatto e le stesse criticità che abbiamo evidenziato nell'esaminare l'atto, che c'è stato sottoposto per l'approvazione della TARI, chiaramente evidenzia che si è voluto correre molto in fretta, per arrivare all'approvazione di un documento, facendo sì che questo documento, che avrebbe dovuto rispondere a certi postulati e a certe caratteristiche, diventasse un documento oggetto, poi, decisamente incerto, incerto sia in termini di numeri, sia in termini di pezzature. Per cui tutta questa enfasi nella presentazione di questo documento e di questa corsa ad essere i primi che approvano il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre, probabilmente, forse, non è stata una decisione tra le più opportune e soprattutto più adatte per garantire ai cittadini montalesi un documento, che rispetti esattamente e le uscite dell'Ente per il prossimo anno.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie Presidente. Il mio intervento sarà molto breve, anche perché sicuramente seguirà, agli interventi che mi hanno preceduto, una risposta da parte dell'Assessore, mirata e più entrante all'interno dell'esercizio del Bilancio di Previsione. Quello che mi premeva di sottolineare è come, appunto, al di là della rilettura che si è avuto adesso con l'ultimo intervento, sembra che il problema principale sia, appunto, il fatto che si stia andando ad un approvazione entro il 31 dicembre. Approvazione o comunque proposizione da parte della Giunta al Consiglio Comunale entro il 31 dicembre su basi, che non sono aleatorie, ma sono comunque concrete. Si è avuto anche conferma da parte dell'Ente, rispetto a quelli che sono i punti precedenti a questo punti qui, che si sono discussi e poi approvati all'interno di questo Consiglio, come investimenti sul territorio e poi anche capacità di programmazione di questa Giunta, di questa maggioranza, siano da ravvisare come positivi siano. Ci sia anche all'interno di questo esercizio previsionale una capacità di programmazione concreta. Quindi una capacità di programmazione che necessita di una approvazione, proprio di non andare ad incorrere in un esercizio provvisorio. Non si ritiene che ci sia, al netto della contestualizzazione, della contrazione delle risorse, della decrementazione, di alcuni capitoli, rispetto a tale fase previsionale, considerato che le variazioni di Bilancio sono perlopiù legittime e quindi non si va incorrere a problematiche, che poi portino ad un determinato dissesto, la programmazione sia rimasta fondata e sia anche da rileggere all'interno della previsione. Se il problema, appunto, è quello della approvazione precedente alla fine del Bilancio precedente, non si ravvisa da parte, almeno del gruppo, la pericolosità o comunque la non risposta a quelle domande, che poi la cittadinanza ha nei confronti dell'Ente stesso, visto e considerato che si ha un mantenimento dei servizi. Servizi che peraltro hanno anche il livello ottimale sul nostro territorio. E per quanto riguarda poi il resto mi riservo di poter intervenire ulteriormente dopo. In ogni caso la programmazione che si è visto e che si è sottolineata anche con le discussioni precedenti, non si ravvisa sia assente, ma anzi del tutto presente favorevole all'esercizio a votare in corso.

Presidente: Ulteriori interventi? Se non ci sono l'Assessore ha diritto alla replica.

ASSESSORE LOGLI: Non mi voglio piegare a rispondere anche a termini abbastanza roboanti, che sono stati usati come moltiplicazione di pani e pesci. Io penso che all'interno del documento che è in discussione, stasera, si compiono una serie di fattori, alcuni organizzativi, che seguono la gestione dell'Ente, altri prettamente contabili. Tra quelli prettamente contabili vorrei ricordare ai Consiglieri, anche ai meno attenti, che il fatto da voi criticato, e permettetemi, mi sorprende, invece che avanzare critiche ad un esecutivo nazionale che lascia in questa incertezza normativa e di conti le amministrazioni comunali si rivolga una critica le amministrazioni comunali che invece provano ad attenersi a quello che è il disposto normativo e le scadenze, che da legge sarebbero imposte. Dicevo che dal punto di vista materiale, il fatto che si proceda all'approvazione del Bilancio entro il 31 dicembre determina su tutti i capitoli e quindi sulle missioni e di programmi rispetto ai cui totali è stata posta così grande attenzione nella discussione di stasera, una differente contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato, che, sottolineo, contiene nelle analisi, nelle digressioni, che

ho sentito fare fino ad adesso, anche un errore che non riguarda solamente il fatto che il fondo pluriennale vincolato in sé non abbia la presenza che c'è all'interno della assestato, che preso a riferimento per la valutazione dell'attuale previsionale. Ma l'errore, proprio metodologico, di fondo che viene fatto per portare le vostre osservazioni e mettere in luce come, invece, a vostro avviso l'Amministrazione stia nascondendo chissà cosa è che le comparazioni vanno fatte Bilancio previsionale su Bilancio previsionale e non questo previsionale con l'assestato. Dal previsionale, approvato lo scorso esercizio, bisogna dire rispetto al documento che è in fase di approvazione e l'assestamento che è stato in discussione poche settimane or sono, ci sono state diverse variazioni di Bilancio e non tenere conto di queste variazioni di Bilancio e voler comparare il previsionale attuale con l'assestamento, non può prescindere da quella valutazione, che non a caso io fatto in premessa. Ovvero prendere ed analizzare come ci siano stati dei mancati introiti, che io vi ho rappresentato proprio in una fase preliminare a tutti i ragionamenti successivi. Quindi tutte le analisi e le comparazioni che io ho ascoltato finora, non mi sento nemmeno di contestarle, perché contengono un errore di fondo, per cui è incomparabile il ragionamento che si è voluto provare a costruire per elaborare un'argomentazione contraria all'attuale documento, sia per ragioni contabili legati alla fondo pluriennale vincolato, sia collegate al momento in cui è opportuno ed oserei dire anche necessario, comparare il Bilancio di Previsione per avere una valutazione attendibile. Perché se di attendibilità si parla, io voglio sottolineare come non ho interesse alcuno ad individuare come, dove, quando delle diminuzioni di entrate per gli Enti locali si siano verificate. Quello che a me preme che venga sottolineato da parte di tutta questa assemblea, è come quei tagli, che anche il Consigliere Fedi sottolineava, hanno necessità di una revisione alla luce dell'attuale situazione degli Enti. Quindi io aspetto, anzi, spero che quelle verifiche, quelle contrattazioni, che lui ha elencato, in modo dovizioso, producano un esito positivo ed io non ho che da averne speranza ed avere anche una speranza ulteriore, che ci sia una convergenza da parte di tutte le forze politiche, in modo trasversale, rispetto all'obiettivo di questo tipo, perché avere maggiori risorse può determinare una valutazione ed una capacità di erogare servizi in modo diverso. Però, vi chiedo a questo punto di concordare e non di discordare, come avete fatto fino ad adesso. Perché da una parte si osserva come questo sia un Bilancio pieno di tagli, che anche se si vuole negare, andrà ad incidere sui servizi, dall'altro invece si dice che c'è una confusione talmente grande, che non nego, e che invece in Bilancio andrà ad avere numerose risorse in più. O l'una o l'altra, mi sento di dirvi. E sicuramente questo Bilancio di Previsione non sbaglia in delle valutazioni prudenziali che vengono fatte, perché diverso sarebbe stato questo Bilancio e ragionevole sarebbe stata la vostra valutazione, se noi avessimo previsto in entrata poste che sono tuttora oggetto di discussione, ma non sono state definite in modo chiaro. Invece quello che io ho voluto sottolineare è come l'Ente dal 1 gennaio avrà uno strumento operativo, uno strumento, che ha un equilibrio ed un pareggio, nonostante, ad oggi, alla luce del quadro normativo attuale, si sia dovuto fare a meno, per ragioni di prudenza e cautela di tutta una serie di risorse, che anche il sottoscritto e spero il Consiglio tutto spera che vengano al più presto reintegrate, non solo per Montale, ma per tutti gli Enti Locali, che si trovano in analoga situazione. Di conseguenza io credo che l'attuale approvazione e l'attuale discussione non sia una votazione al buio, non sia un qualcosa fatto di fretta. Questo è un documento che è stato predisposto ed approvato in Giunta in data 30 novembre e che è a disposizione e che quindi ha avuto una programmazione, da parte dell'Ente, che è partita in autunno e che dà la possibilità di dare ai Consiglieri una capacità di vedere quelle che sono, anche, le scelte del prossimo esercizio, non ad esercizio già avviato, ma in base a quelle che sono le attuali capacità e quelle che sono le scelte che vengono fatte ad oggi. Quindi non ne darei una valutazione negativa. Apprezzerei piuttosto come, ad oggi, ci sia la possibilità, anche da parte di tutto il Consiglio, di esprimere una valutazione su queste tematiche. Io concludo dicendo come mi sorprende come si sostenga che a commettere un errore in questo quadro sia stata l'Amministrazione nel decidere di portare avanti un documento di questo tipo e voglio anche dire, come rispetto a quelle che sono le valutazioni che vengono fatte, avere anche una certezza per quanto concerne specifiche voci di spesa, che fino all'anno scorso c'è stata concessa, determina sicuramente una maggiore chiarezza rispetto al quadro che noi andiamo ad approvare stasera. Però il fatto che un Ente non si trovi nelle condizioni, a vostro avviso, di poter approvare un atto fondamentale e di programmazione, per carenze di quella che è la programmazione a livello nazionale, questo sì credo che sia un fatto che debba essere denunciato e non accusato a chi si pone in carico la responsabilità, di approvare un documento in questi tempi. Quindi quando si parla di denuncia non mi riferirei tanto a discussioni, che erano già in corso, e che, come richiesto, tra l'altro, non avevano prodotto un esito come per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale, ma mi riferirei piuttosto a tematiche, come queste, che hanno un risvolto concreto sull'Ente e anche in quello che è la nostra necessità di dare risposte ai cittadini.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro. Consigliera Risaliti.



CONSIGLIERE RISALITI: Allora, le Consiglio una cosa, Assessore Logli, si vuole discutere di questo tema di politica nazionale, faccia un Ordine del Giorno e lo presenti Consiglio Comunale e noi discuteremo. Ne saremo ben lieti, visto che di Ordini del Giorno, in cinque anni di mandato, probabilmente, si contano, forse basta una mano, e forse anche ne avanza. Quindi presenta un Ordine del Giorno e lo discutiamo. Stasera stiamo discutendo di un altro argomento, dove lei ci ha voluto infilare, forse, per rendere, come dire, per deviare forse l'attenzione, ci ha voluto infilare tutto un'altra argomentazione, che ha la sua importanza e che necessita di una discussione molto più compiuta, rispetto a quella che lei ha voluto infilare nel suo intervento. Si sta parlando di questo, di un documento, che viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale che, come tutti sappiamo, è il documento che determina la programmazione dell'Ente, che dovrebbe informare e rendere a tutti con chiarezza quella che vuole essere la programmazione dell'Ente. Nessuno ha detto che avete fatto un errore o comunque nessuno di noi ha denunciato il fatto che abbiate commesso chissà quale reato ad andare a portare in approvazione del Consiglio Comunale, entro il 31 dicembre, il Bilancio. Assolutamente no. Il testo unico, anzi, lo prevede come termine, che poi nel corso degli anni da sempre questo termine è stato prorogato. Proroga, che tra l'altro, voglio dire, c'è anche per il 2019, visto che la conferenza stato città ed autonomie locali, l'ha già previsto e si tratta di formalizzare con il decreto del Ministero, ma comunque l'approvazione per la proroga della presentazione in Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione al 28 febbraio, c'è già stata. Per cui cogliere l'occasione di arrivare in Consiglio Comunale con un documento sicuramente più completo e sicuramente più attendibile di quelle che possono essere previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2019, sarebbe stato, secondo noi, più opportuno. Però, ognuno fa le proprie scelte e quindi l'atto è stato portato questa sera. Per chiarezza di Bilancio, secondo noi, sarebbe stato opportuno perlomeno avere la conferma su determinate poste incerte, di cui anche lei ha parlato. Forse un mese in più avrebbe forse aiutato da questo punto di vista. Quindi non ci permettiamo certo né di poter affermare che è un errore, né di affermare che è un reato. È una previsione prevista dal testo unico, che avete rispettato, che certamente non aiuta, però, in termini di completezza il Bilancio stesso. Quindi, per il resto, torno a ripetere, se lei ritiene e vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale un Ordine del Giorno, che tratti della materia a livello nazionale, ne ha facoltà e tutto il diritto. Anzi torno a ripetere, probabilmente nell'arco dei cinque anni forse è uno dei pochi atti da voi presentati in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono allora l'Assessore può concludere la discussione.

ASSESSORE LOGLI: La mia discussione e il voler allargare quello che è il campo di analisi è dovuto ad un approccio. L'approccio è questo: perché questo è stato al di là di quelle che sono state le puntualizzazioni del Capogruppo Risaliti nell'ultimo intervento, la contestazione, e lo ha confermato anche lei, riguarda la volontà e la decisione di approvare il Bilancio entro il 31 dicembre. La sostanza, a mio avviso, è questa: noi abbiamo approvato il Bilancio che al netto di tutte quelle variabili in corso di discussione a livello nazionale riesce a mantenere l'equilibrio, a chiudere, e a dare concretezza immediata all'operatività dell'Amministrazione. Quindi la discussione è piuttosto da vedere al contrario di come si è trovata ad impostare degli ultimi interventi che ho ascoltato, ma sarebbe da dire "nonostante questa incertezza che è presente, l'Ente programma, l'Ente chiude il Bilancio e non lo fa contando su scelte che potrebbero verificarsi anche un esito favorevole, ma che hanno natura non prevedibile ad oggi, in quelle che sono le conclusioni". Quindi tutta quella disquisizione riguardo l'attendibilità, che è finora emersa, salta e non trova concreta applicazione della discussione che abbiamo affrontato, perché quelle argomentazioni avrebbero trovato un senso nel caso in cui noi per raggiungere analogo obiettivo di approvare il Bilancio entro il 31 dicembre, avessimo fatto ricorso a decisioni che attualmente sono solo in luce e che non hanno ad oggi certezza. Quindi, da qui emerge, semmai, la mia volontà di allargare così tanto la discussione. Perché è stata la centralità della vostra argomentazione all'interno dell'opposizione o non so quale sarà il voto, al Bilancio di questa sera. Sicuramente è stata la vostra principale argomentazione. Di conseguenza io prendo atto come da parte del Consiglio non siano emerse critiche specifiche, mirate, a decisioni che sono presenti nel Bilancio, ma il principale rilievo che c'è stato rivolto è inerente a quello che è stato il criterio volto a dotare il Comune di questo strumento, nella tempistica prevista dal TUEL. Io voglio sottolineare anche altri elementi. Il primo è che, riguardo in particolare ai capitoli del sociale, che sono stati posti in evidenza, tanto nel corso della Commissione, quanto anche per alcuni accenni stasera, non emergono sostanziali modifiche nel Bilancio, se non rispetto alla parte gestionale dei servizi socioassistenziali, che vengono delegati alla SDS a far data da gennaio del 2019. E per quanto concerne, invece, tutta una serie di argomentazioni, che io ho sentito anche nei precedenti interventi, che riguardano la fiscalità, è un dato di fatto, come l'abolizione della possibilità di avere come base imponibile della TASI gli immobili, che costituiscono prima abitazione dei soggetti, e la riduzione dei trasferimenti compensativi IMU-TASI, di fatto, costituiscono per l'Ente una diminuzione netta di risorse, dall'inizio del mandato, che cambiano nettamente quello che è il quadro delle risorse disponibile. Se, perché, in precedenza un eventuale diminuzione di

risorse veniva giustificata con un maggior ricorso per la valutazione dei trasferimenti e quindi delle spettanze per l'Ente, con un maggiore ricorso al criterio dei fabbisogni standard, ad oggi si ha, invece, una diminuzione nella discussione in essere non compensata da alcun altro tipo di criterio. Questo è un elemento importante. E credo che sia importante anche porre una discussione su basi reali e solide, perché se la TASI, che era un introito importante per l'Ente, che si aggirava tra i 700.000 € e gli 800.000 €, a memoria, non è più presente all'interno del Bilancio del Comune da inizio mandato e a fronte di questo dovevano essere previsti dei trasferimenti compensativi IMU-TASI, appunto, che nel corso degli anni sono andati a sterilizzarsi, con un valore all'interno di questo Bilancio di Previsione, pari a zero, questo è un calo netto di risorse rispetto ai quali noi dobbiamo fare conto ed anche nelle vostre e nelle nostre valutazioni deve essere un elemento centrale. Ha ragione il Consigliere Fedi, io spero di poter portare all'attenzione del Consiglio, che questa situazione venga alleviata ed alleggerita in quella che è la gravità della riduzione di risorse, che noi abbiamo verificato ed abbiamo dovuto affrontare da inizio mandato ad oggi. Quindi in questo augurio, di tutti, io credo che questi dati, fattuali e di merito, debbono essere messi come premessa della discussione e proprio perché siamo in un quadro di incertezza, io spero che con un Bilancio prudente, come quello che è in fase di discussione stasera, noi abbiamo i margini e la possibilità di andare anche ad implementare risorse in corso d'anno, tramite variazioni, come fatto nel precedente esercizio, per tornare ad avere quei valori degli stanziamenti come abbiamo assistito all'interno dell'assestamento di Bilancio del 2018.

PRESIDENTE: Bene. Ascoltiamo ora dichiarazione di voto partendo dal Centro Destra

RISALITI: Sì. Argomento il voto contrario, di modo che specifico che la centralità delle nostre argomentazioni sono ben altre, rispetto a quelle che faceva riferimento l'Assessore. In primo luogo nessuna riduzione d'imposta, di imposte, ci sono state, neppure in questo Bilancio, nonostante le promesse elettorali del 2014. In secondo luogo ci chiede di fare l'approvazione di un Bilancio che, secondo noi, non rispetta alcuni dei principi fondamentali e dirò quali. In terzo luogo il Bilancio è un Bilancio che al suo interno contiene l'imposta della TARI, approvata senza che a sua volta il PEF d'ambito sia stato ancora approvato, con tutte le conseguenze di incertezze in termini, appunto, di importi e di pesature. Il principio o almeno uno dei principi, che questo Bilancio, secondo noi, non rispetta è quello veridicità, quale obiettivo a cui si dovrebbe tendere come principio contabile generale, proprio per tutte quelle incertezze in termini di entrata di uscita. Quindi, sostanzialmente un Bilancio dove l'incertezza regna sicuramente sovrana. Come dicevo prima sarà interessante contare le variazioni di Bilancio, che questo Bilancio di Previsione, ma molto di previsione, richiederà, e in ultimo, ma non per ultimo, il fatto che comunque anche per questo esercizio e cittadini montalesi non vedranno destinato alla riduzione della TARI un importo importante di 350.000 €, che è il ristoro ambientale. Per questi motivi e non per altro il nostro voto a questo atto, a questo documento, è contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

PASTORINI: Il Bilancio di Previsione credo che sia per un Ente l'atto più importante che debba essere fatto, perché prevede quello che potrà essere programmato di fatto nell'anno successivo. Io apprezzo il fatto che l'Assessore abbia voluto farlo entro i termini previsti di legge, anche se, ci sarebbe stata la possibilità di prorogarlo fino a febbraio. Questo Bilancio, però, come ho detto prima, è un po' una votazione al buio e preciso il perché. Perché, ovviamente, ancora non è stato stabilito quello che è la legge finanziaria, o come si chiama ora, e di conseguenza non si sa per bene quali saranno i trasferimenti che verranno dallo Stato, dalla Regione, eccetera eccetera. Quindi è un po' un Bilancio, così, fatto un po' così, su il "sé" e su i "ma". Ora io presumo che già da gennaio e febbraio dovranno essere fatti delle variazioni di Bilancio. Io spero in positivo per l'Amministrazione, ma soprattutto per i montalesi, ma potrebbe essere fatta anche in negativo e quindi non lo so che cosa approviamo stasera. Perché, se già tra un mese si dovranno fare delle variazioni di Bilancio, stasera si approva non si sa cosa. E di conseguenza io non sono propenso ad approvare un "non si sa cosa" e di conseguenza il mio voto sarà negativo.

SCIRE': Sì, diceva bene l'Assessore non si può paragonare un assestato oppure un rendiconto con un Bilancio di Previsione, perché appunto non si hanno né i termini, né le cifre che possono dare una reale fotografia rispetto a quello che è stato richiesto anche ora nell'ultima dichiarazione di voto. Detto questo, nonostante come è stato detto, la contestualizzazione del periodo in cui viviamo, dei continui tagli che vengono da lontano, non solo dall'ultimo Governo, e quindi anche dalla contrazione delle risorse, al netto del non aumento delle aliquote, rispetto ai punti che abbiamo precedentemente votato, crediamo, come gruppo, sia un Bilancio prudente, volto alla programmazione, così come appunto ne danno atto gli investimenti sul territorio, al fine di avere a 1 gennaio un documento operativo e non di andare in esercizio provvisorio. Per questo il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto sette dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Votiamo l'immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Unanimità. Atto immediatamente eseguibile.

Propongo cinque minuti di pausa prima di discutere il prossimo punto.

### **SOSPENSIONE DI CINQUE MINUTI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Si riprende il Consiglio Comunale. Sono le ore 22:32 con punto il. 8

#### **PUNTO 8. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ARTICOLO 24, D. LGS 19 AGOSTO 2016 NUMERO 175 – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – OPERAZIONI DA INTRAPRENDERE.**

La parola all'Assessore Logli: Punto 8? Chiedo scusa, Menicacci.

Assessore Menicacci: Allora, Sì, buonasera. Questo atto che la legge ci chiama in qualità di pubblica Amministrazione ad approvare ogni anno non oltre il 31 dicembre. Infatti gli articoli 20 e 24 del D. lgs 175/2016 chiedono l'Amministrazioni Pubbliche, titolari di partecipazioni societarie di effettuare una ricognizione straordinaria delle quote di partecipazione detenuta indirettamente ed indirettamente, finalizzando questa operazione ad un'opera, un'azione, di razionalizzazione. Noi teniamo conto, diciamo, della deliberazione che abbiamo approvato in Consiglio Comunale nel settembre, il 29 settembre, del 2017 con cui abbiamo provveduto ad effettuare la prima ricognizione straordinaria delle partecipazioni, possedute alla data del settembre 2016, che era la data di entrata in vigore del decreto che ho appena citato. Ed abbiamo individuato le partecipazioni che dovevano essere alienate. In particolare con questa operazione veniva disposto e noi questa sera confermiamo, di mantenere le partecipazioni nelle società: CIS spa; Publiacqua spa; Società per l'Edilizia Sociale Pistoiese; Consiag Spa; e Consiag Servizi Comuni Srl. Confermiamo la volontà di alienare la partecipazione in Pubbliservizi S.p.A, in Copit S.p.A e in Fidi Toscana S.p.A., perché non rientrano nelle categorie previste appunto della legge di cui all'articolo 4. E prendiamo atto della conclusione alla data del 31/12/2017, dell'operazione straordinaria diffusione per incorporazione di CIS srl, in Quadrifoglio S.p.A., che ha assunto la denominazione di Alia Servizi Ambientali S.p.A. E quindi a questo proposito la partecipazione Cis srl deve considerarsi cessata. Si prende altresì atto che le procedure di liquidazione volontaria di CIS Servizi sono ancora in fase, diciamo così, di conclusione e che le procedure di alienazione di Pubbliservizi si sono concluse nel corso dell'anno 2018, come indicato nelle schede di dettaglio. Quindi questo è in sintesi l'atto che noi andiamo a approvare.

PRESIDENTE: Interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Come già detto che l'ultima volta, il piano Cottarelli e la Legge Madia prevedevano, prevedono, una drastica riduzione delle partecipate degli Enti Locali, limitando la partecipazione alle società che producono servizi di interesse generale. Ma al di là delle più che meritevoli intenzioni, mi sembra che i risultati fino ad oggi siano, sia a livello locale, che anche nazionale, irrilevanti. Capisco che non è facile disfarsi di queste partecipate, ma ad oggi queste dismissioni rimangono solo sulla carta o poco più. Noi siamo assolutamente favorevoli alle dimissioni e alle eliminazioni di tutte quelle partecipazioni che non erano funzionali all'Ente e, se il Presidente me lo permette, approfitto anche di fare la dichiarazione di voto, che la nostra sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono si può passare dichiarazione di voto. (Parole incomprensibili) è già fatta, e quindi passiamo a Sinistra Unita.

PASTORINI: Ma è una cosa che è formale, che va fatta, che tutti gli anni deve essere rinnovata e di conseguenza c'è solo da votare solo favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': Sì, anche per noi il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Allora, pone in votazione il punto otto dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Immediata esigibilità dell'atto:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Atto immediatamente eseguibile all'unanimità.

#### **PUNTO 9. REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE FRA I COMUNI DI MONTALE E DI AGLIANA E PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL MEDESIMO SERVIZIO - APPROVAZIONE**

Illustra il Sindaco.

CONSIGLIERE FEDI: Presidente, intervengo per fatto personale

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE FEDI: Onde evitare probabili accuse di conflitto di interessi, al fine di evitare anche polemiche, magari strumentali, visto la presenza di mio figlio alla Polizia Municipale di Agliana, preferisco non partecipare al dibattito, né al voto e uscire.

PRESIDENTE: Prendiamo atto delle dichiarazioni del Consigliere Fedi. La parola al Sindaco.

SINDACO: Sì grazie. Con questo atto portiamo la discussione e all'approvazione del Consiglio Comunale il regolamento del servizio associato di Polizia Municipale tra i Comuni di Montale ed Agliana e la disciplina dell'armamento. Un regolamento composto da 42 articoli, che regola di fatto la vita del servizio di Polizia Municipale in ogni suo aspetto. Dopo breve lettura, ma avete il regolamento dell'ultima stesura, che è nato dalla Commissione Congiunta, che si è tenuta tre giorni fa. Un regolamento che ha visto la sua prima Commissione, lo ha affrontato la prima Commissione nel mese di ottobre. Una Commissione in cui, voglio un po' ripercorrere i tempi, perché credo che sia utile, anche, fare una cronistoria degli accadimenti che si sono susseguiti. Della prima Commissione Congiunta, c'è stato una discussione ampia, una lettura, un approfondimento, di quelli che erano gli articoli e i capoversi del regolamento. Erano agli atti alla prima Commissione, il parere della RSU del Comune di Agliana, del Comune di Montale, Comune favorevole, ed una nota della RSU di Agliana che chiedeva un approfondimento ed una modifica di alcuni articoli. In quella sede, devo dare atto ai Consiglieri che erano in Commissione del Comune di Montale, per aver portato all'osservazione alcuni aspetti formali, ma nel insieme del regolamento non ho sentito, né ascoltato, osservazioni sostanziali nel merito del regolamento stesso. C'è stato poi da parte del sindacato, in modo particolare Cisl e Uil e - l'altro sindacato, scusate perché non è, - Dicap - grazie Consigliere Pastorini - diverse osservazioni in merito al regolamento stesso. Devo premettere che in questa fase, di un regolamento, che spetta prettamente all'Amministrazione e dal Consiglio Comunale, non era obbligatorio il coinvolgimento dei sindacati. Però come Amministrazioni è iniziato già lì con i pareri della RSU e poi anche altri confronti, ultimo dei quali pochi giorni fa, con

i sindacati c'è stata una relazione continua su questi aspetti, pur rimanendo con posizioni diverse, perché sindacati stessi, Cgil ha provato in toto il regolamento stasera portiamo in approvazione; le altre sigle sindacali Cisl e Uil - aiutami di nuovo Pastorini - e Dicap hanno espresso valutazioni su articoli in modo difforme. Ecco, ripartendo da queste osservazioni, anche, espresse e da note dei sindacati difformi e visto anche l'azione e anche la polemica che è susseguita rispetto alla presentazione in Commissione, che fra l'altro presentare in Commissione un regolamento, la Commissione serve per sviscerare, per approfondire, semmai modificare, credo che sia così, è la democrazia che ci porta questo; però sono subito nate polemiche anche, direi, di un certo rilievo in merito a questo regolamento. Tra l'altro la richiesta anche di una Commissione, mi sembra una Commissione d'Inchiesta del Comune di Agliana. Tutti questi fatti mi hanno portato, essendo anche il Sindaco del Comune capofila del servizio associato, concordandolo anche con gli uffici, la Segreteria Generale, di chiedere un parere ad uno studio esperto in materia, un parere in riferimento al regolamento che, noi già nella prima Commissione, avevamo portato. Questo periodo c'è stato rilasciato, l'avete avuto tutti i Consiglieri, come avrete avuto tutta la documentazione, anche dei sindacati, in modo direi continuo. Questo parere che è espresso dallo studio Lessona, tramite l'avvocato Montini, ci ha confortato del fatto che già il regolamento presentato nel mese di ottobre era un regolamento legittimo, in alcuni punti ricalcava quello che erano gli articoli del contratto nazionale di lavoro e nella fattispecie, in modo particolare, nell'articolo 8, che è stato l'articolo che in qualche modo ha alimentato le polemiche, piena legittimità nel regolamento da parte della presentazione di questo regolamento e questo articolo specifico, anzi, c'era un plauso, perché si andava verso quella che si chiama la meritocrazia, che da tanto tempo si ode in ogni consesso. Dopo aver avuto tutto questo parere dalla Segretaria Generale, la dottoressa D'Amico ha risposto facendo delle controdeduzioni, sia ai sindacati, sia ai Consiglieri che hanno espresso osservazioni, siamo tornati in Commissione ed, alla presenza della dottoressa Paola Nanni, la comandante del servizio associato, è stato dato ampia spiegazione anche sugli aspetti più tecnici, che riguardano tutti gli articoli modificati, ed in modo particolare la discussione si è protratta su quello che è il punto, che ha fatto più discussione, come dicevo prima, in riferimento all'articolo otto, cioè: la matricola; la catena di comando; questi aspetti particolari del servizio. Ribadisco, qui siamo nel Consiglio Comunale di Montale e di questo non posso che non essere contento, i Consiglieri, anche di minoranza e di maggioranza, presenti nella Commissione del nostro Consiglio Comunale, nella sostanza, non hanno dichiarato sostanziale contrarietà, o chiesto chiarimenti o approfondimenti in contrasto con il regolamento presentato in Commissione. Questo un po' per fare l'exkursus di quello che è stato questo iniziato in ottobre e finito pochi giorni fa in Commissione. Noi portiamo questo regolamento in approvazione al Consiglio Comunale. Se possiamo leggere anche gli articoli, ci sono molti tecnicismi, molte ..., Però, insomma, è quello che regola il servizio in ogni suo aspetto. Mi soffermerei sulla parte principale, che è stata, quello in riferimento all'articolo 8, cioè chi comanda e chi fa cosa. E quello non si riferisce né a progressioni verticali, avanzamenti di carriera, né quantomeno a valutazioni economiche. Lì c'è stato il punto nel quale c'è stata discordanza. Ecco, noi abbiamo sposato appieno questa nuova metodologia. Cioè, noi crediamo che occorra anche arrivare al momento in cui bisogna valutare appieno, per chi deve avere responsabilità di comando, come ci ha spiegato tecnicamente la comandante, famiglia per famiglia, grado per grado, non entro nei tecnicismi, ma mi sembra che sia stata molto chiara, che questa valutazione debba essere fatta non soltanto riferendosi all'anzianità di servizio, come unico parametro, come unica scheda, come unico riferimento, ma ci sia bisogno che questa valutazione, questa performance, sia maturata rispetto a diverse schede di valutazione. Questo regolamento andrà di fatto in vigore nel 2022, perché - rispetto all'articolo 8 - perché la valutazione della performance dovrà tener conto degli ultimi tre anni; verrà fatta una media, per cui, approvandolo stasera, questa andrà in vigore con il gennaio 2022. So che è una novità, però è una novità di responsabilità e, credo, anche in linea con quelli che sono ormai da tempo i dettati e, direi, le speranze e gli obiettivi che le leggi anche nazionali danno Enti Locali. Quella di praticare e non soltanto dichiarare quella che è la parola meritocrazia. Noi ci crediamo, certamente è più difficile, so che le abitudini alcune volte sono difficili da cambiare, però credo che noi dobbiamo, tutti quanti insieme, dare risposte ai cittadini, ai servizi, per cui anche questa potrebbe essere l'occasione per modificare alcune cose. Io credo che il Consiglio Comunale tutto dovrebbe approvare questo regolamento, anche perché c'è stato, in queste due occasioni di Commissione, come dicevo, la possibilità di portare correzioni e modifiche, diverse sono state accolte; in riferimento, dicevo prima, che faceva riferimento al contratto nazionale di lavoro, per cui è stato deciso di toglierle, perché già contemplate dal contratto nazionale di lavoro; come altre, sono state accolte, rafforzando alcune dizioni, sono state accolte, credo che alla fine sia venuto fuori un lavoro che metto alla discussione e chiedo l'approvazione dell'assemblea tutta.

PRESIDENTE: Ha concluso?

SINDACO: Ho concluso. Tanto poi, dopo gli interventi specificherò alcune cose.

Presidente: Ci sono interventi? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Grazie. La genesi di questo regolamento, diciamo, che è stata più travagliata di quanto possa sembrare. L'iter ripercorso dalla Sindaco risponde a quello che effettivamente è accaduto. Diciamo che non ci sono state tante Commissioni, nel senso poi alla fine i lavori si sono conclusi sostanzialmente con tre Commissioni. La prima, mi pare, a settembre, ma fu proprio una prima Commissione di prima lettura del regolamento, per poi proseguire con ottobre e con l'ultima Commissione, quella che è quella che si è tenuta il 18 dicembre. Neppure una settimana fa. Nel frattempo, come ricordava il Sindaco, c'è stata una sollecitazione, una movimentazione da parte di quelle che sono le parti interessate e quindi riguardando il regolamento di una funzione importante, come quella della Polizia Municipale, andando investire cambiamenti nelle regolamento stesso e quindi riguardando la totalità dei soggetti che sono preposti a svolgere questo servizio. Quello che mi preme un po' sottolineare è un po' il metodo che è stato tenuto da parte dell'Amministrazione, al di là del lavoro che è stato fatto in Commissione. Il fatto che la Commissione di ottobre si fosse conclusa con la sospensione dei lavori, per essere poi rimandati ad una data in cui fossero arrivate le risposte alle osservazioni, ai dubbi, che legittimamente le organizzazioni sindacali avevano posto e che, in sede di Commissione, non eravamo in grado di redimere, perché mancanti delle competenze specifiche, anche perché evidentemente questo era demandato al Segretario Generale, che in tal senso avrebbe chiarito, dato delle risposte a dei quesiti, a delle domande, a delle osservazioni, che erano state poste dell'organizzazioni sindacali. Ecco, diciamo, che dalla Commissione del 7-8 di ottobre, ora non mi ricordo esattamente la data, sono trascorsi più di due mesi prima di ricevere le risposte a quelle osservazioni, per poi convocare immediatamente la Commissione per l'esame del materiale che c'era stato fornito e fra l'altro, nel frattempo, con una interpellanza fatta alla Regione Toscana, con ulteriori osservazioni che erano arrivate, con una richiesta di audizione delle organizzazioni sindacali stesse nella Commissione del 18 dicembre, con una disponibilità data da parte mia, quale Presidente di Commissione di Montale, a ricevere, ad ascoltare, in audizione le organizzazioni sindacali stesse e con una decisione, presa invece in senso contrario dal Presidente della Commissione di Agliana. Quindi probabilmente si sarebbe potuti arrivare, comunque, a questo, atto alla presentazione di questo atto, all'approvazione di questo atto, in questo Consiglio Comunale, avendo anche dato, forse, maggior compiutezza al regolamento stesso avendo provveduto ad ascoltare, ad audire, in sede di Commissione, le stesse organizzazioni sindacali. La mia sottolineatura va proprio sul metodo. Noi apprezziamo, diciamo, l'innovazione che è stata portata in questo regolamento, tante cose sono state modificate, dobbiamo anche rendere conto alle organizzazioni sindacali, che in effetti molte delle osservazioni che da loro erano state poste sono state poi recepite nel nuovo testo del regolamento, il che vuol dire che quelle che sono state recepite, vuol dire che le osservazioni erano corrette e che hanno aiutato a licenziare un testo, sicuramente con più certezze e con meno errori, magari rispetto a quello che era il testo precedente. Quindi, ecco, quello che un po' stigmatizziamo è il metodo che è stato tenuto soprattutto in sede di ultima Commissione, apprezzando tuttavia il lavoro che questa Commissione ha fatto nell'analizzare tutti quelli che erano i nuovi articoli, la nuova stesura di questo regolamento. Però la sottolineatura va nel fatto che sicuramente il testo e il regolamento avrebbe avuto una completezza diversa, se si fosse anche fatto questo ulteriore passaggio della audizione dell'organizzazioni sindacali, che, sebbene, io non entro in merito sul fatto della obbligatorietà o meno dell'ascolto degli organizzatori sindacali, sicuramente sull'opportunità, quella secondo me sarebbe stata da prendere in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ulteriori Interventi? Consigliere Pastorini

CONSIGLIERE PASTORINI: Io non sto a rifare la cronistoria, si è vissuta tutti, quindi. Io ho letto il nuovo regolamento di PM. Si può notare sostanziali mutamenti, sia con la cancellazione di alcuni articoli ed alcuni commi, sia con la modifica del contestato articolo 8, che a mio parere è incompleto, in quanto riterrei opportuno che fosse meglio precisato che l'attribuzione del numero di matricola non va ad incidere sull'avanzamento di carriera, né orizzontale, né tantomeno verticale, né economico, per gli appartenenti alla stessa qualifica funzionale. Questo fu detto anche dalla dottoressa Nanni, ma poi nel regolamento non c'è scritto. Per me dovrebbe essere scritto anche nel regolamento. Tali modifiche, secondo il mio parere, potevano essere attuate anche tenendo in considerazione quanto poteva venire suggerito dai dipendenti ed eventualmente dalle varie organizzazioni sindacali, senza ricorrere al parere dello studio legale Lessona, fra i più quotati ed esperti del settore, ma anche fra i più costosi. Il lavoro degli operatori della PM è estremamente diverso dagli altri impiegati comunali e non a caso, uso dei termini diversi. abbastanza raramente gli impiegati degli uffici, ad esempio personale, o economato, vengano a relazionare con cittadini non montalesi. Diverso potrebbe essere per gli impiegati dell'ufficio anagrafe, mentre per gli operatori della PM la cosa giornaliera. Oltretutto, a differenza dell'altro personale che si rivolge o che viene contattato dagli agenti, o gli ispettori della PM, lo fa in

maniera e in modo prevenuto, perché la PM svolge un lavoro particolare, che implica il controllo delle azioni, sia intervenendo per il codice della strada, che per i regolamenti comunali. Quindi, tale personale, necessita di una particolare attenzione. Nel mio intervento nella Commissione, anche se poteva apparire esageratamente osservante delle particolarità, non era la mia cura pignoleria, ma era la ricerca di poter chiarire in maniera cristallina e quindi riportare anche nel regolamento quanto potrebbe accadere, forse mai, ma forse anche con più frequenza di quanto si potrebbe immaginare, nell'arco del servizio della carriera. Un esempio, che portai anche nella Commissione, era il discorso dell'uso delle vetture nel caso in cui si dovesse avere la necessità di portare a bordo un componente non della Polizia Municipale, o un amministratore. Per quanto riguarda la parte legale del regolamento rispetta le vigenti normative di legge, ma, per quello che comporta la parte del rapporto con i dipendenti, mi sembra che sia piuttosto carente. Alcune particolari situazioni, che potrebbero verificarsi, non vengono prese in considerazione o trattate in maniera parziale, mentre per la parte riguardante le norme legali, niente ho da contestare. Mi lascia deluso la parte del rapporto fra operatori, dirigenza e Amministrazione, pertanto non sono per niente soddisfatto del regolamento presentato.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? L'Assessore Galardini

ASSESSORE GALARDINI: Sì, io intervengo perché ho assistito ad una Commissione. Purtroppo per motivi personali l'ho potuta seguire sulla singhiozzo, però devo dire che mi riferisco all'articolo 8. Mi sembra che in tutta la discussione, anche stasera, la parola meritocrazia sia affrontata con troppa enfasi. Io vengo da un settore, da una professione svolta, in cui la meritocrazia è stata vista, per decenni, come un parametro dal quale ci si dovesse tenere lontani. Poi intorno agli anni 2000 si è cominciato anche nella scuola a parlare di differenziazione; insomma, arrivare alla meritocrazia. A me sembra che nell'articolo 8 del regolamento che questa sera discutiamo si parli di una meritocrazia piuttosto blanda. Ecco, eppure do atto al Capogruppo Pastorini, che ci ricorda che il compito della Polizia Municipale è molto delicato. Però se la meritocrazia viene cadenzata, esplicitata, con quei parametri che sembra emergano, almeno per come leggo, dal comma tre dell'articolo 8, cioè la correttezza del comportamento, la diligenza nell'espletare le proprie funzioni e la correttezza nei rapporti con i cittadini, mi sembra che siano parametri trasversali a tutti i dipendenti, a maggior ragione si richiede a chi svolge un compito in divisa. Ecco, per cui, dico che, capisco che è stato un cammino sofferto in cui le organizzazioni sindacali, non unanimemente, hanno seguito un percorso nel loro contributo alla stesura di questo regolamento, però, ecco, io mi sento confortato da questa precisazione, che la meritocrazia, che verrà attribuita in quel famoso triennio, a persone che hanno uguali caratteristiche, pur nella valutazione, quindi mi sembra che sia una forma anche di tutela per la dignità del lavoro che svolge ogni singolo agente o ispettore di Polizia Municipale. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono il Sindaco ha diritto di replica.

SINDACO: Sì, brevemente. Il Consigliere Pastorini ha puntualizzato alcune cose, però, nella sostanza del regolamento, mi sembra, o almeno, o ho ascoltato male, non ci sia, anche se ha detto il contrario, però proprio se dovessi puntualizzare proprio alcuni punti precisi nel quale il Consigliere Pastorini non è concorde, mi trovo in difficoltà. Anche in riferimento le Commissioni fatte, nelle quali non ha espresso motivazioni discordanti dal regolamento stesso. Una cosa mi viene da dirgli, quando ha detto che si poteva fare a meno di chiedere un parere ad uno studio, approfittando del parere di sindacati esperti in materia. Ora, ci si sarebbe trovati in difficoltà, perché io avevo il sindacato della Cgil pienamente d'accordo sul testo del regolamento e un altro sindacato discordante su un articolo, in sostanza, del regolamento, perché gli altri che facevano riferimento al contratto nazionale di lavoro si sono cassati, perché il contratto nazionale di lavoro prevedeva già certi articoli, non è polemica, ma è un dato di fatto, che sarebbe stato poi difficilissimo capire dove fosse stata la ragione. È stato un approfondimento, credo, necessario e comunque ho anche detto che le controdeduzioni della dottoressa D'Amico erano conformi con quello che è stato poi il parere. Questo a tutela di tutti, dato che è stato regolamento che ha fatto tanto discutere. E come ho ascoltato dalla capogruppo Risaliti sulla questione del metodo, ma un po' sulla sostanza del regolamento stesso, mi sembra che non abbia posto obiezioni. Devo dire comunque che tre Commissioni ci sono state. Ci abbiamo perso anche del tempo necessario, vista anche la mole delle osservazioni giunte, da un sindacato in modo particolare. Poi alla fine credo che ci sono delle novità, ma credo che questo regolamento, dato che regolamento serve anche a dare risposte ai cittadini oltre che a regolare quella che è la vita dei dipendenti del servizio, i comportamenti e tutti gli aspetti della gestione del servizio stesso. Credo che alla fine, anche questa discussione, concordo con l'Assessore, la meritocrazia è valutata su alcune schede, ci potrebbero essere molte altre dimensioni come valutarla, però è un primo passo e credo che vada anche a gratificare quello che lavoro, poi, degli addetti, perché dal 2019 gli agenti della PM di Montale ed Agliana sanno che c'è un regolamento al

quale devono sottostare per quanto riguarda la performance e la valutazione. Credo che poi alla fine vada gratificare la loro azione quotidiana. Di tutto questo regolamento chiediamo l'approvazione.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per il secondo giro?

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì io.

PRESIDENTE: Consigliere Pastorini.

Consigliere Pastorini: Io non ho detto assolutamente niente su un discorso della meritocrazia. Anzi, è una novità che mi sembra anche positiva in un regolamento. Io ho parlato di altre cose. Ho parlato di quelle situazioni che l'operatore della Polizia Municipale si trova ad affrontare giornalmente sulla strada. E in questo regolamento, purtroppo, quelle situazioni non sono neanche pensate. Neanche valutate. Ed io concordo con il Sindaco, che debba essere un discorso anche verso cittadini, però sono convinto che se gli operatori della Polizia Municipale lavorano con una certa tranquillità, possono affrontare meglio anche le situazioni per i cittadini. Mentre, invece, se lavorano con delle problematiche, queste problematiche, poi, si rivolgono anche a chi hanno davanti. Comunque, ripeto, io il discorso di aver interpellato uno studio legale, per carità di Dio, l'Amministrazione lo può fare. Però la dimostrazione che quello era stato detto da alcuni sindacati, poi, lo studio legale lo ha confermato. Tanto valeva cominciare a dare un po' retta anche ai sindacati. L'ha confermato anche la collega Risaliti, che alcuni sono stati accettati, quelli che erano suggerimenti dei sindacati. Accettati anche dallo studio notarile. Quindi, per me è stato una cosa in più, che poteva essere evitata. Ad ogni buon conto, io non riesco a capire la eccessiva fretta per approvare il regolamento di PM presentato. Secondo me andrebbe ancora rivisto e modificato in alcuni punti. Pertanto, come espresso nel mio intervento, non posso dare un voto di assenso e quindi il mio voto sarà per forza contrario.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO: Soltanto perché rimanga agli atti, per chiarire anche con il Consigliere Pastorini. È vero, sono stati accolti delle osservazioni, perché facevano riferimento al contratto nazionale, però, se legge bene il parere dello studio, lei troverà che era comunque legittimo inserire quegli articoli nel regolamento, anche nella prima stesura. Poi, siccome diventava anche troppo ridondante, è stato scelto di eliminare questi articoli che facevano riferimento al contratto nazionale. Questo è l'aspetto. L'unico punto, che è stato accolto in riferimento all'articolo otto, ma anche questo legittimo da inserire, però è stata un'opportunità dell'Amministrazione e concordata insieme alla Segretaria Generale ed anche alla Comandante, quella di togliere il titolo di studio da una delle schede di valutazione. Ma anche questo, no che non fosse legittimo, è bene che ci sia chiarezza, anche perché sennò davvero si esce con delle valutazioni diverse, anche questo era legittimo come modalità, però, per opportunità, per non creare problematiche diverse è stato detto di toglierlo. Ma un conto è dire "era legittimo e lo tolgo, perché, perché, perché". E un conto è dire "no avevate sbagliato tutto". Io vorrei che fosse chiara questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: bene. Altri interventi? Allora, dichiarazioni di voto. Centro Destra.

RISALITI: Sì, allora. C'è un dato di fatto. I regolamenti partono da un testo e poi si concludono con un testo probabilmente diverso, perché altrimenti, diciamo, non si capirebbe il motivo per cui viene portato in Commissione. Si potrebbe portare direttamente in Consiglio Comunale. Il lavoro della Commissione, l'ascolto delle parti, l'ascolto di soggetti interessati, l'esame di quello che viene via via proposto è un atto dovuto, che deve portare a rendere, se possibile, migliorabile, migliorato, il testo rispetto all'origine, e quantomeno un testo, quanto meno possibile, che diventi un testo contro cui ricorrere e che possa poi creare dei contenziosi. Questa la finalità, credo, sia sempre questa. Per qualunque tipo di regolamento si vada ad esaminare. Diciamo che questo regolamento ha forse avuto delle discrasie nella sua metodologia e ritorno sul fatto che quello che sottolineiamo, che se non fosse stato comunque obbligatorio, sarebbe stato senz'altro opportuno procedere anche con le audizioni in sede di Commissione, perché probabilmente avrebbe contribuito, se non altro, a confermare un testo che era già stato elaborato. Un'altra anomalia che si è resa forse necessaria, vista la mole delle osservazioni, è stata quella di dover ricorrere al parere di uno studio legale esterno, che si pronunciasse in merito alle osservazioni, perché è evidente che è un'anomalia, perché se per ogni regolamento che viene portato, che viene modificato, che viene riscritto, che viene portato in approvazione al Consiglio Comunale l'Amministrazioni dovessero ricorrere sempre a dei consulenti esterni, credo che questo non possa essere considerato un procedimento corretto. All'interno dell'Ente ci sono i soggetti che sono preposti a dirimere le eventuali controversie,



contrapposizioni di argomentazioni portate da una parte o dall'altra, e quella dovrebbe essere poi la pronuncia definitiva. Quindi per quanto detto, nonostante i lavori fatti e condotti per arrivare a questo regolamento, in relazione al metodo, in relazione all'anomalia di aver ricorso anche ad un parere legale esterno, il nostro voto, su questo regolamento, è di astensione.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

PASTORINI: No, soltanto un appunto. E poi la dichiarazione di voto. L'appunto è sul discorso del titolo di studio riportato nella prima stesura del regolamento all'articolo 8. Il titolo di studio delle già considerato dal momento del concorso. Cosa faccio? Tutte le volte si riporta dentro? Si riporta dentro? Non lo so. Per me è una anomalia. Non dico che sia un diritto, è un'anomalia. Per quello che ho detto prima mi sembra di aver dato già la mia posizione, dicendo che il mio voto a questo regolamento, così come presentato, senza le modifiche che potrebbero migliorare il lavoro degli operatori, che sono della Polizia Municipale, non posso dare un voto favorevole. È un voto contrario.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

SCIRE': Sì, grazie. Molto brevemente. Si è parlato di anomalia riguardo al parere legale richiesto. Io penso che così come ha detto il Sindaco si avvisasse tale necessità considerato il fatto che ci fosse un'incongruenza ed una non unica linea da parte delle sigle sindacali, che, appunto, nella loro molteplicità comunque davano una lettura diversa, anche nel rispetto della dignità di tutti i lavoratori, di ogni lavoratore, che può assumere volontariamente, che può riconoscersi in una sigla, piuttosto che in un'altra, era necessario, proprio, per opportunità di buon funzionamento del regolamento che ci fosse un parere legale, che ci fosse una legittimazione in ambito normativo. Concordo con quanto detto già esplicitamente prima dall'Assessore ed anche dal Sindaco nella presentazione. Il voto del gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: pongo in votazione il numero 9 all'Ordine del Giorno:

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti..

Prima di concludere il Consiglio Comunale desidero formulare tutti presenti Buon Natale e di Buon Anno e così a nome di tutto il Consiglio a tutta la cittadinanza di Montale. Quindi, Auguri a tutti e buona serata.

Si conclude il Consiglio Comunale alle ore 11:18, buonasera a tutti.